

PIOMBINO OGGI

n. **2**
giugno
2006

NOTIZIARIO
DEL COMUNE

20 **PIOMBINO**
ESTATE 6

SPECIALE LA NUOVA FABBRICA

- 3 La parola al Sindaco
- 4 Strisce pedonali colorate,
multe simboliche, percorso sicuro
- 5 Il recupero della città vecchia
- 6 Le città e l'industria nel futuro d'Italia
- 8 25 APRILE & 2 GIUGNO Sessant'anni
di libertà e di democrazia
- 10 Spostamento Siderco
- 12 Più facile arrivare in città
- 13 Squadra che vince non si cambia
- 14 Estate sicura
- 15 PIOMBINO ESTATE 2006
- 18 Non solo ERP
- 20 Aldo Zelli. *La partita di pallone*
- 21 Obiettivo sicurezza



RUBRICHE

- 22 Virgilio news
- 23 Presidente del
Consiglio Comunale
- 24 Gruppi consiliari
- 28 Libri & dintorni
- 29 Brevi
- 31 Aperto al pubblico

Piombino Oggi è anche su internet: www.comune.piombino.li.it

PERSONAGGI

In ricordo di Aldo Zelli

**Omaggio allo scrittore scomparso dieci anni fa:
Piombino Oggi pubblica uno dei racconti
dello scrittore piombinese**

Il 24 aprile 1996 se ne andava Aldo Zelli, uno dei più grandi scrittori italiani per ragazzi del Novecento. Nato ad Arezzo nel 1918, visse quarant'anni in Libia, dove durante la seconda Guerra Mondiale fu fatto prigioniero e deportato in Egitto, Sudafrica e Gran Bretagna. Negli anni Sessanta si stabilisce a Piombino, la sua città adottiva, dove esercita l'attività di insegnante e che nel 2002 gli ha dedicato una pubblica via. Autore originale e fecondo (pubblicò ancora adolescente il suo primo racconto, "La perla indiana"), Zelli è noto soprattutto per la narrativa rivolta ai ragazzi, ma ha lasciato molte opere, in parte ancora inedite, di poesia e letteratura per adulti. A dieci anni dalla scomparsa, *Piombino Oggi* vuole offrire ai suoi lettori ed alla famiglia un ricordo affettuoso di questo grande autore, conosciuto ed amato anche per la sua profonda umanità, che sempre traspare dai suoi testi. Abbiamo scelto di farlo senza retorica, pubblicando (a pagina 19) uno dei suoi racconti più emblematici: un'occasione per riscoprire, o avvicinarsi, al suo mondo etico e letterario.

Si ringraziano le Edizioni Il Foglio e lo scrittore Gordiano Lupi per la preziosa collaborazione. Da alcuni anni, le Edizioni Il Foglio di Piombino hanno iniziato un importante lavoro di recupero e divulgazione dell'opera di Aldo Zelli, pubblicando tra l'altro i volumi *Kaslan* il dromedario intelligente, *La bertuccia malandrina*, *Putifarre* e *Serafino e Calcio di rigore*. Nello scorso mese di aprile, per commemorare il decennale della scomparsa, è stato inoltre ristampato il saggio di Gordiano Lupi *Per conoscere Aldo Zelli*. Vita e opere di un grande scrittore per ragazzi (EDIZIONI IL FOGLIO, I ed. 2002).

La foto inedita, pubblicata a fianco, fa parte della mostra "Ritratti piombinesi 1981-1983", opere di Renzo Chini, che sarà presentata a Piombino (attualmente in allestimento).

Per informazioni: Servizio URP e Comunicazione, tel. 0565.63289



In questo numero, al posto del consueto intervento, lascio la parola al prof. Massimo Morisi*, autore dell'articolo **Piombino un simbolo delle sfide Toscane**, pubblicato da La Repubblica (Firenze 1) del 12 giugno scorso: un'analisi che condivido pienamente e che, per l'autorevolezza del suo autore, ci gratifica e ci sostiene a proseguire con il consueto impegno nel nostro lavoro.

Gianni Anselmi

Piombino: un simbolo delle sfide toscane

«**C**omunque vada a finire l'applicazione della finanziaria 2006 per quelle Regioni che non hanno i conti in regola sul versante sanitario, il primo vero messaggio del nuovo Governo Prodi è che è finita la stagione della creatività finanziaria. Non ci sono né pasti né ospedali né politiche pubbliche gratuite. Senza chiare e nette responsabilità istituzionali che armonizzino, da un lato, i comportamenti di chi governa città e regioni e, dall'altro, le iniziative, i progetti e gli stili di vita dei cittadini, non c'è futuro né per la Repubblica né per i territori che la costituiscono. Né per qualunque concetto di buon governo.

In questo quadro e dopo il riconoscimento recente della Corte dei conti, si è avuta la certificazione, imposte alla mano, che la Toscana fa parte delle regioni ove quell'armonia viene comunque perseguita, visto che è ad oggi tra le regioni immuni da obblighi aggiuntivi di prelievo fiscale a copertura del suo sistema sanitario e che quest'ultimo - cioè il capitolo principale della sua spesa - ha sin qui saputo coniugare efficienza, parsimonia ed efficacia. A parte la legittima soddisfazione, ne derivano compiti innovativi per chi la governa (anche se, com'è ovvio, qualunque equilibrio finanziario è sempre intrinsecamente mobile e bisognoso di assidua sorveglianza). E di qui anche responsabilità propositive e nuove capacità di influenza in ambito nazionale.

L'agenda politica toscana delle prossime settimane ne sarà testimonianza. Verranno formulate decisioni progettuali e di investimento (dal Piano regionale di sviluppo, al Piano di indirizzo territoriale, al Piano di azione ambientale) che orienteranno questo territorio e le scelte dei suoi cittadini per un lungo periodo di tempo, mobilitando ingenti risorse pubbliche e private. E

che rappresenteranno ciò che la Toscana farà per il nostro Paese oltre che per se stessa.

Dentro e fuori il Consiglio regionale, non mancherà chi parlerà - come regolarmente avviene attorno ad ogni disegno innovativo di programmazione dal 1962 ai giorni nostri - di libro dei sogni. Ma, nonostante l'intenzione polemica di chi formulerà un simile giudizio, sappiamo che non c'è grande progetto di governo che non sia, proprio perché tale, anche e soprattutto un libro dei sogni. Ma non in omaggio alla retorica più usuale del radicalismo italiano (la fantasia al potere, chiediamo l'impossibile e compagnia cantando). Bensì per lo stesso grande bisogno di realismo e concretezza di cui necessita ogni programma di governo orientato alla innovazione sociale, economica, territoriale. Senza dover scomodare Freud e i suoi epigoni, nulla v'è di più materiale dei sogni e delle radici sostantive del loro significato.

E nessun progetto di ambiziose e innovative politiche pubbliche può prescindere - tra le risorse di cui quelle politiche necessitano per la loro efficacia - da un'adeguata dotazione di simboli attorno a cui valori ed energie individuali e collettivi si riconoscono e si "lanciano insieme" ("simbolo" questo vuol dire) per conseguire obiettivi condivisi.

Ebbene, dove trovare uno specifico compendio simbolico di ciò che oggi la Toscana intende voler essere?

Non dobbiamo affidarci a qualche creativo della comunicazione pubblicitaria. Lo possiamo facilmente trovare in una piccola ma emblematica città dell'universo toscano e nel suo territorio di riferimento: Piombino e la val di Cornia. Un luogo, cioè, che ha voluto, innanzi tutto, restare storicamente un luogo. Che non ha ceduto alle sirene della terziarizzazione "balneare". Che si è

cioè opposto ad uno scenario di marginalizzazione turistico - immobiliare; ha combattuto una lunga battaglia per restare un grande polo della siderurgia mondiale; sta sviluppando nuove imprenditorialità nell'area dei servizi e della piccola e media impresa tecnologica; sta riqualificando la propria offerta portuale entro prospettive di scala regionale e nazionale; sta stimolando selettivamente la propria iniziativa turistica e culturale, oltre che costiera e rurale, entro logiche di filiera imprenditoriale e non di sostegno alla rendita; pone al centro delle sue scelte territoriali il patrimonio paesistico e ambientale; assume a parametro della propria coesione civile la sostenibilità sociale della propria competitività manifatturiera. E adotta modalità di governance fondate sulla cooperazione di area vasta.

Non ci sono paradisi né battaglie vinte per sempre. Ma Piombino (col circondario della valle di cui è perno) è davvero un condensato di ciò che la Toscana si propone e delle sfide che ha di fronte. Ed assume il valore simbolico di una regione che vuole riaffermare la propria cultura produttiva e il proprio affetto per il patrimonio di "fabbriche" antiche e nuove che costituiscono il suo territorio. Siano esse quelle della imprenditorialità rurale che miscela con sapienza identità paesistica e innovazione produttiva e offerta commerciale integrata. O siano piuttosto le fabbriche in cui nuove idee, maestranze evolute e nuovi laminati se la vedono a viso aperto con i mercati del mondo».

Massimo Morisi

* Professore ordinario dell'Università di Firenze, insegna Scienza dell'Amministrazione presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'ateneo toscano. Esperto di studi parlamentari e politiche locali, è autore tra l'altro di numerose ricerche e testi sul sistema politico e amministrativo italiano.

Strisce pedonali colorate, multe simboliche, percorso sicuro

I bambini chiedono il rispetto delle regole sulla strada

Multe "moralì" per gli automobilisti più indisciplinati, quelli che parcheggiano in doppia fila, sulle strisce pedonali, davanti a un passaggio per i portatori di handicap, o che non danno la precedenza ai pedoni.

Lunedì 29 maggio i bambini, armati di penna e blocchetti, sono andati in giro per la città ad osservare i comportamenti scorretti di chi sta al volante, lasciando sulle auto mal parcheggiate le cosiddette multe "moralì", cartoncini colorati e disegnati dai più piccoli, che hanno l'obiettivo di sensibilizzare il mondo dei grandi e di favorire un uso più razionale delle auto. Un'idea semplice, quella delle multe simboliche, adottata anche in altre città, che, attraverso un gioco, dovrebbe far riflettere su un problema annoso, spesso relativo alla presenza di un numero troppo elevato di auto private nei centri urbani. L'iniziativa, organizzata nell'ambito del progetto "La città dei bambini" su proposta del consiglio dei piccoli, si è svolta nel pomeriggio di lunedì 29 a partire dalle ore 16 e ha coinvolto circa 200 bambini di 9, 10 e 11 anni che, accompagnati dai vigili urbani, hanno lasciato oltre 300 le multe morali sulle auto parcheggiate scorrettamente, nelle zone del centro.

A Piombino un'iniziativa simile era già stata realizzata un paio di anni fa, ma aveva coinvolto soltanto i bambini del consiglio. Adesso invece, l'adesione sarà molto più alta perché aperta a tutti i bambini di quella fascia di età, e questo darà la possibilità di verificare

diversi quartieri. Per venire incontro alle richieste di maggiore sicurezza sulle strade cittadine, inoltre, l'amministrazione comunale ha accolto recentemente la richiesta dei bambini di dipingere di blu alcuni passaggi pedonali della città, quelli in prossimità di tutte le scuole. In questi giorni infatti gli attraversamenti pedonali nei pressi degli edifici scolastici sono stati rifatti e colorati secondo le indicazioni dei bambini, con la speranza che questo serva ad evidenziare meglio l'attraversamento e a far rallentare le auto lasciando la precedenza ai pedoni. Contemporaneamente la giunta comunale ha approvato in via definitiva il progetto di percorso sicuro, un intervento finalizzato a rendere sicuro l'itinerario che i ragazzi residenti in centro devono compiere ogni giorno per raggiungere a piedi la scuola elementare "Dante Alighieri" e la scuola media di via Torino, da piazza Cappelletti fino a via Fucini. L'intervento previsto, i cui lavori avranno inizio prossimamente, prevede la messa in sicurezza degli incroci tra via G. Bruno e piazza Verdi, tra via Lombroso e corso Italia, tra via Cellini, via Tellini e via Fucini. In tutti questi casi saranno previsti, in prossimità degli incroci, allargamenti dei marciapiedi e loro protezione con la messa in opera di archetti parapedonali per evitare la sosta dei veicoli, rialzamenti delle sedi stradali, con cambio di materiale, al fine di rallentare il traffico veicolare.

BIMB'ARTE

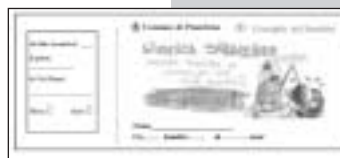
COLORI E FANTASIA IN PIAZZA COSTITUZIONE

Si è svolta sabato 13 maggio alle 16,30 in piazza della Costituzione la seconda edizione di Bimb'Arte, una delle iniziative della Città dei bambini che ha l'obiettivo di "occupare" spazi urbani solitamente trafficati dalle auto per restituirli al gioco e all'incontro. La manifestazione, a cui hanno partecipato circa 250 bambini, è stata organizzata dall'amministrazione comunale insieme alla circoscrizione Porta a Terra Desco e al Liceo artistico "Leon Battista Alberti", in collaborazione con Confesercenti, Confcommercio, Cna, Comitato Valorizzazione Portici. Gli studenti del liceo artistico "Leon Battista Alberti" hanno allestito postazioni a tema con pannelli e materiale per dipingere e disegnare. All'inizio della piazza sarà presente un gazebo della circoscrizione Porta a Terra Desco per la distribuzione di alcuni gadgets, messi a disposizione dai soggetti che hanno sostenuto la manifestazione.

Soddisfazione per la buona riuscita dell'iniziativa è stata espressa dall'assessore alla Pubblica Istruzione Anna Tempestini e dal presidente della circoscrizione Porta a Terra Desco Luca

Pallini, che ringraziano in modo particolare i ragazzi del liceo artistico e tutti coloro che hanno collaborato.

"Lo spirito dell'iniziativa è quello di favorire la vivibilità degli spazi urbani - dice l'assessore Anna Tempestini - è importante che la città sia vista come luogo per socializzare, incontrarsi, giocare e divertirsi. L'ampio coinvolgimento di tutti i soggetti che hanno contribuito alla realizzazione di questo pomeriggio è certamente un segnale importante che ci invita ad andare avanti per creare una città sempre più vivace e più sicura."



BIBLIOTECA E CITTÀ DEI BAMBINI

Nell'ambito del progetto "La città dei bambini" la biblioteca civica "Falesiana" è stata visitata durante l'anno scolastico da circa 260 ragazzi delle scuole elementari di Piombino. Le visite si sono concentrate nei mesi di aprile e maggio a conclusione dei lavori didattici realizzati nelle classi.

Un lavoro finalizzato a conoscere il luogo e la città in cui si vive, e ad accrescere la consapevolezza dell'abitare. Durante le loro visite i bambini più piccoli hanno potuto ritrovare nei libri della sezione ragazzi i temi che erano stati oggetto del loro lavoro in classe.

I più grandi invece, che si sono occupati dei servizi pubblici, hanno individuato la biblioteca come centro di servizi culturali a cui i cittadini possono accedere liberamente.



Il recupero della città vecchia

Due nuovi progetti per restituire il patrimonio storico all'uso pubblico

UNA SALA DELLA CULTURA CON VISTA SUL MARE

La Giunta ha recentemente approvato il **progetto preliminare per l'acquisto ed il restauro della Chiesa di Sant'Antimo sopra i canali**, da destinare a sala polivalente. La decisione è nata dalla necessità dell'amministrazione comunale di poter disporre di uno spazio di medie dimensioni, per attività aperte al pubblico, e dalla volontà di mantenere al patrimonio comune uno dei monumenti storici più importanti della città. Il restauro della chiesa di Sant'Antimo sopra i Canali, nell'ambito dell'intervento di recupero dell'ex Ospedale civile, consentirà di realizzare nel complesso **una prestigiosa struttura capace di 200 posti a sedere, con vista sul mare ed altri servizi attigui**. Il costo dell'operazione ammonta a 2 milioni di euro e sarà sostenuto con gli ordinari strumenti finanziari. Si prevede inoltre di realizzare l'opera in due lotti: l'acquisto dell'immobile dalla *Società Sant'Antimo di Marina srl*, previsto nel **Programma triennale delle Opere Pubbliche** per il 2006 (1 milione e 100 mila euro) e l'esecuzione dei lavori (900 mila euro). Complessivamente, per ultimare i lavori occorreranno circa due anni dall'approvazione del progetto preliminare.

NUOVA SEDE PER LA BIBLIOTECA COMUNALE

La scelta di recuperare al patrimonio e all'uso pubblico la chiesa di Sant'Antimo sopra i canali si inserisce, inoltre, nel contesto di un più ampio disegno di fruibilità e valorizzazione dell'area intorno alla Cittadella, iniziato da alcuni anni: dal recupero dell'ottocentesco "palazzo nuovo", che ospita il Museo archeologico, dalla ristrutturazione del Castello con centro espositivo e convegnistico, dal restauro del Rivellino al recente progetto di trasferire la biblioteca civica (attualmente nei locali di via Cavour) nelle vicine ex officine Ipsia. Il 24 maggio è stata approvata in Consiglio comunale, con il parere favorevole della Circoscrizione Porta a Terra Desco, la **variazione della destinazione d'uso del complesso scolastico dismesso**, edificio di interesse storico, da struttura per insediamenti turistico-ricettivi ad attrezzature di interesse generale: l'obiettivo è di realizzare un polo culturale a servizio della città.

L'eventuale esercizio di funzioni turistico-ricettive nella città antica è invece affidato all'immobile dei due ex licei di via Cavour e potrà essere ulteriormente ampliato sulla base delle previsioni di futuri strumenti di pianificazione.

La Cittadella, anni Trenta. Da *Ricordo di Piombino. 1899-1940* di V. Guerrieri.



GLI UFFIZI HANNO UN DIRETTORE PIOMBINESE

Antonio Natali nominato per il prestigioso incarico

Dal 15 giugno la celeberrima galleria fiorentina ha un nuovo direttore: Antonio Natali, cinquantatrenne storico dell'arte, è stato infatti designato da Antonio Paolucci, Soprintendente del Polo museale fiorentino, che lascia al nostro concittadino l'incarico assunto ad interim un anno e mezzo fa. Agli Uffizi dal 1981 dove, dal 1989, ha rivestito il ruolo di capo Dipartimento di Studi sul Rinascimento, Manierismo e Arte contemporanea, Natali è conosciuto come autore di molti testi sulla pittura e sulla scultura del XV e XVI secolo, ha diretto oltre 300 restauri di dipinti ed ha curato alcune tra le più importanti mostre fiorentine sul Quattrocento e Cinquecento degli ultimi vent'anni. Studioso di vasta cultura ed interessi, ha dedicato particolare attenzione all'insegnamento ed alle tematiche della conservazione e dell'allestimento museale. Nel corso della sua lunga carriera, si è occupato più volte della sua città d'origine, sia come membro della Commissione per i Beni Culturali (negli anni Novanta) sia per progetti, ricerche e pubblicazioni, come quella su *Leonardo a Piombino e l'idea della città moderna tra Quattro e Cinquecento* (a cura di A.Fara, Olschki 1999).



Le città e l'industria nel futuro dell'Italia

di Laura Pasquinucci

Per l'industria italiana e locale torna a delinearsi un futuro fino ieri impensabile: se ne è parlato a Piombino, in un incontro al vertice tra istituzioni, aziende ed esperti del settore

Una giornata di confronto ad alto livello sulle prospettive dell'industria italiana. Il ruolo dello Stato e della pubblica amministrazione, le problematiche dell'ambiente, dell'energia e del lavoro, i rapporti tra le aziende, città e territori, le opportunità e le regole del mercato globale, la necessità di abbandonare modelli neo-monoculturali che hanno caratterizzato il passato: sono soltanto alcuni dei grandi temi conduttori del convegno *Le città e l'industria nel futuro dell'Italia*, organizzato dal Comune - Segreteria del Sindaco. Il meeting si è svolto a Piombino lo scorso 19 aprile in collaborazione con la **Fondazione Italianieuropei** di Roma, che da anni promuove occasioni di discussione sui temi centrali dell'agenda politica nazionale e internazionale (www.italianieuropei.it), ed ha avuto un coordinatore d'eccezione, il Direttore del quotidiano *Il Tirreno* **Bruno Manfellotto**.

TRA GLI ORATORI, ANCHE DUE MINISTRI E UN SOTTOSEGRETARIO

Molti protagonisti della politica, dell'economia e della vita culturale regionale e nazionale hanno parlato al Paese dalla platea del Metropolitan, tra i quali anche i futuri uomini del Governo Prodi II, Giuliano Amato (Ministro dell'Interno), Pierluigi Bersani (Ministro dello Sviluppo Economico) ed Enrico Letta (Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri), praticamente alla loro prima uscita pubblica. Tra gli ospiti, che hanno



partecipato alle due tavole rotonde del pomeriggio, i rappresentanti delle quattro maggiori aziende piombinesi Giovanni Gillerio (Amministratore delegato Gruppo Lucchini), Cesare Ricceri (Amministratore delegato Arcelor Piombino), Giovanni Piazza (Direttore Dalmine Piombino) e Yann Inghilesi (Amministratore Dalpex), intervenuti sul tema *La siderurgia tra globalizzazione e territori* (foto in basso a sinistra) portando le rispettive esperienze ed orientamenti; *Verso un'industria competitiva e sostenibile* (foto sopra) è invece l'altro argomento discusso da **Enrico Letta** (in qualità di Europarlamentare), **Emma Marcegaglia** (Vice presidente di Confindustria, che ha sostituito il Presidente Luca Cordero di Montezemolo), **Edoardo Zanchini** (Responsabile Politiche ambientali Segreteria nazionale *Legambiente*), **Guglielmo Epifani** (Segretario nazionale Cgil) e **Giuliano Amato** (Senatore e Presidente del Comitato scientifico della Fondazione *Italianieuropei*).

L'ITALIA SCOMMETTE SULL'INDUSTRIA

All'industria non si rinuncia: questo il giudizio comune espresso dai partecipanti. «Certo ci vuole un salto di qualità nelle idee, negli investimenti, nei programmi – come ha ribadito **Edoardo Zanchini** di *Legambiente* – dobbiamo mettere

tutti intorno a un tavolo, con l'idea che ci sono in gioco interessi molto diversi. Bisogna scommettere sull'industria e su politiche industriali veramente innovative».

E la vera novità uscita dal summit piombinese, il *liet motiv* che ha attraversato tutti gli interventi, è proprio la ricerca di una nuova prospettiva di sostegno istituzionale e collaborazione pubblico-privata per: «Dal convegno di oggi – ha osservato **Enrico Letta** – emerge una grande invocazione. Nelle riflessioni dei territori, delle imprese, del sindacato, dell'associazionismo, c'è l'appello a che l'Italia faccia politica industriale: un fatto nuovo, perché qualche anno fa attorno a questo tema non si sarebbe fatta una riflessione così coralmente condivisa e non si sarebbe affidata alla politica industriale la capacità di far ripartire il Paese. Qualche tempo fa si diceva che l'Italia praticamente aveva chiuso sul tema dell'industria, oggi si torna a parlarne in termini costruttivi». Termini ripresi dal futuro ministro **Pier Luigi Bersani** (nella foto in basso): «L'Italia resta uno dei paesi più industriali del mondo, i dati confermano segnali di ripresa, ma occorre agire sui fattori strutturali di debolezza del sistema produttivo, emersi chiaramente negli ultimi anni – ha detto anticipando gli indirizzi di governo – ma anche la pubblica amministrazione dovrà fare la sua parte per sostenere i processi produttivi e la nascita di nuove imprese: sarà importante quindi costruire un positivo rapporto tra attività produttive e territorio». Gli fa eco **Emma Marcegaglia** che ha sottolineato, a sua volta, la necessità di politiche certe ed efficaci che mettano al centro dell'attenzione il tema della competitività e dello sviluppo, andando al di là delle logiche di schieramento: «L'industria italiana ha enormi problemi, ma possiede ancora un forte patrimonio di cultura industriale. Quello di cui abbiamo bisogno è una politica industriale vera, di medio termine, fatta di poche cose chiare ed evidenti», ha spiegato, indicando le priorità di *Confindustria*: riduzione del cuneo contributivo, concorrenza e liberalizzazioni, costo dell'energia, innovazione e ricerca, completamento della legge Biagi con ammortizzatori sociali «forti e precisi».

Ma perché parlare dell'Italia a Piombino e di Piombino all'Italia, in una fase così cruciale della vita politica ed economica? «Nell'organizzare l'occasione di oggi non ci ha animato un velleitario empito campanilistico – ha risposto il **Sindaco Gianni Anselmi** – anche se il rilievo di Piombino, nella storia industriale dell'Italia, ci autorizzerebbe a farlo. Riteniamo utile consegnare la nostra città ad un di-



battito nazionale e capire con quali strategie, strumenti, relazioni, possiamo collocarla nelle più avanzate politiche industriali dell'Italia e dell'Europa. Del resto, Piombino ha le caratteristiche per proporsi come area-laboratorio per politiche efficaci di modernizzazione ecologica della siderurgia e della produzione energetica». E il sottotitolo al convegno alludeva esplicitamente al futuro **ruolo della Toscana nelle prospettive e nelle strategie produttive nazionali e internazionali** e gran parte della sessione della mattina è stata dedicata proprio alle strategie ambientali, economiche e di governo del territorio: con interventi e relazioni per molti aspetti complementari, sono intervenuti **Mauro Grassi** (Direttore generale del settore Politiche Territoriali e Ambientali della Regione Toscana), **Giorgio Kutufà** (Presidente della Provincia di Livorno), **Luciano Guerrieri** (Presidente dell'Autorità Portuale di Piombino), **Vezio De Lucia** (Consulente del Piano Strutturale della Val di Cornia), **Sonia Cantoni** (Direttore Arpat Regione Toscana).

LA TOSCANA NON E' (PIU') IL LUNA PARK D'EUROPA

È questa la battuta che sintetizza la svolta pragmatica della Toscana, che si sente ormai stretta nel cliché di regione turistica. L'espressione (una citazione del presidente Claudio Martini) è stata utilizzata dall'architetto **Vezio De Lucia**, che ha illustrato le scelte essenziali del Piano Strutturale di Area, recentemente formato per i Comuni di Piombino, Campiglia Marittima e Suvereto: consolidare e potenziare, per quanto possibile, un sistema manifatturiero qualificato, sostenere l'indotto della piccola e media industria, promuovere nuovi settori ad alta tecnologia, sviluppare nautica da diporto e logistica, seguire la filiera turistica con il sistema dei Parchi, del turismo rurale ed eno-gastronomico legato all'attività agricola e così di seguito fino al terzo settore e all'economia sociale. «La Val di Cornia e la Toscana restano un importante luogo industriale – ha detto l'ingegnere urbanista – l'industria è ancora una delle componenti fondamentali dell'economia regionale e locale». Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'assessore regionale al Territorio e alle Infrastrutture **Riccardo Conti**, che ha anticipato le direttrici del Piano Regionale di Sviluppo, assicurando «dinamismo e apertura all'industria moderna: *industry*, in senso anglosassone, fatta di filere, ricerca, innovazione e formazione».

PIOMBINO: UNA, TANTE TOSCANE

Anche il territorio della Val di Cornia si colloca solo in parte nell'immagine retorica della Toscana del paesaggio, della cultura, della gastronomia e delle produzioni agricole di pregio. «Per molti versi, dunque – ha spiegato il Sindaco Anselmi – questo pezzo di Toscana

FUSIONE SEVERSTAL-ARCELOR

Il convegno ha preceduto di pochi giorni l'annuncio di un prossimo cambio al vertice dell'industria piombinese: il 26 maggio *Arcelor*, numero uno mondiale dell'acciaio e proprietaria della ex Magona d'Italia, e *Severstal*, primo gruppo siderurgico russo e dal 2005 socio di maggioranza della *Lucchini SpA*, hanno infatti concluso un accordo per la creazione di un gruppo leader sui mercati di sviluppo ed emergenti. Se il progetto andrà in porto darebbe vita al maggior produttore al mondo di acciaio (70 milioni di tonnellate all'anno) e al gruppo siderurgico più redditizio sul mercato, con un obiettivo di un margine operativo lordo annuo pari a 10 miliardi. All'asse d'acciaio russo-lussemburghese si oppone però la concorrente *Mittal Steel*, il gigante indiano del settore che, a più riprese, ha avanzato offerte di acquisto (fino a 25 miliardi di euro), fino ad oggi puntualmente respinte.

CONTESA TRA TITANI Ma perché gli stabilimenti italiani, come quelli di Piombino, sono così appetibili da parte dei grandi colossi internazionali? La siderurgia, spiegano gli esperti, è un settore in contro tendenza rispetto ad altre produzioni industriali: costruire impianti ex novo nei paesi più convenienti, dal punto di vista del costo del lavoro (come la Cina e l'Est europeo), è eccessivamente costoso; oltre tutto, nell'acciaio la qualità è ancora un fattore vincente e fare un prodotto buono, come quello piombinese, non è facile. Ecco perché i maggiori gruppi del mondo si contendono il controllo dei siti siderurgici e delle aziende produttrici. Anche a Piombino, le tre grandi fabbriche che hanno fatto la storia industriale dell'area (*Lucchini*, *Magona* e *Dalmine*) sono state acquisite da altrettante multinazionali: la Russa *Severstal*, la franco-lussemburghese *Arcelor* e l'argentina *Tenaris*. Se l'accordo

del 26 maggio andrà in porto, i due maggiori stabilimenti avranno di fatto un unico proprietario.

CAPITALE DELL'ACCIAIO Per l'industria piombinese si prospetterebbe così una nuova fase, sempre più sotto l'egida del magnate russo. Favorevoli le prime reazioni raccolte in città, che segue con attenzione le "grandi manovre". Anche perché la "fabbrica" rappresenta ancora una voce fondamentale dell'economia locale e le novità al vertice sembrano avvalorare le prospettive di un trend decisamente positivo per l'intero polo siderurgico piombinese: nel 2005, il gruppo *Lucchini/Severstal* ha chiuso il bilancio 2005 con un utile di 73 milioni, contro i 36 dell'anno precedente e la fusione con *Arcelor* aprirebbe la strada anche a interessanti sinergie con la ex *Magona*, con incremento di traffici commerciali, investimenti ed occupazione: «Il porto assumerebbe in questo scenario un ruolo ancor più importante – ha dichiarato il Sindaco **Gianni Anselmi** – e potrebbero essere realizzate proficue integrazioni, ad esempio tra la produzione di coils e quella dell'acciaio realizzato con il ciclo integrale. In questo quadro Piombino potrà giocare un ruolo strategico e di consolidamento competitivo nell'industria europea».

ULTIMORA il 13 giugno il Ministro Bersani, dopo aver incontrato i rappresentanti *Severstal/Lucchini* e le parti sociali, ha valutato l'accordo *Severstal/Arcelor* «di grandissimo rilievo negli assetti italiani e europei del comparto» ed ha manifestato «interesse per una possibile prospettiva industriale di integrazione e qualificazione delle produzioni in Italia». Il Ministro si è inoltre impegnato, qualora la vicenda avesse esito positivo, ad incontrare successivamente tutte le parti interessate.

non è solo una delle Toscani raffigurate negli strumenti regionali di programmazione. È, in realtà, un'area che riassume in sé una complessità territoriale originale e potenzialmente paradigmatica, che può assegnarle una funzione esemplare». Vediamo perché. **Piombino e la Val di Cornia sono una realtà territoriale dalle vocazioni multiformi**, dove operano tre grandi multinazionali della siderurgia (*Severstal*, *Arcelor*, *Technit*), con le ovvie implicazioni sulla qualità della vita dei cittadini in termini di rischio industriale. Un sito portuale di interesse nazionale, con un'area costiera che ospita una centrale termo-elettrica da 1.200 Megawatt, alimentata ad olio combustibile, ed è destinazione stabilita del nuovo gasdotto che, entro il 2009, dovrebbe collegare l'Algeria e la Toscana. Ma in Val di Cornia già oggi si registrano oltre 1 milione e 200 mila presenze turistiche ufficiali, con un vitale comparto agricolo che ha raggiunto performance di eccellenza nelle viti-vinicolture, nell'ortofrutta e nell'olivocoltura. Si è, infine, consolidato un certo tessuto di piccole-medie imprese operanti all'interno e all'esterno della filiera siderurgica.

IL FUTURO: UNA QUESTIONE DI MIX

Che il domani dell'economia, locale e nazionale, risieda nella valorizzazione non alternativa di tutte le risorse è anche l'opinione del senatore **Giuliano Amato**: «L'Italia non può vivere solo di turismo, solo di industria, solo di



cultura: non c'è nulla di solo in un'economia che funziona – ha detto nel suo intervento, a conclusione del convegno – e **Piombino, per necessità e per virtù, è riuscita ad affiancare alla siderurgia altre attività, dimostrando che un'economia vive di questo mix**: la Toscana nel suo insieme è questa espressione». Restituire fiducia e prospettive all'imprenditoria, dare sicurezza al lavoro, favorire la competitività nel mercato unico, garantire il coordinamento fra gli enti di governo sul territorio, sostenere la formazione, praticare la cultura del risultato, valorizzare il merito: sono alcuni dei compiti fondamentali attribuiti da Amato (nella foto sopra, con il direttore Manfellotto) alle istituzioni, che esercitano a tutti i livelli un ruolo determinante nello sviluppo o nella decadenza economica: «Non facciamo finta che se facciamo a meno dello Stato l'economia va avanti da sola: queste sono posizioni ideologiche, vanno bene dal barbiere: la storia economica dimostra che il rapporto con le istituzioni e quello che le istituzioni fanno è comunque essenziale».

Sessant'anni di libertà e di democrazia

Con due giorni di celebrazioni, la città ha ricordato lo storico referendum istituzionale, il lavoro dell'Assemblea Costituente e il primo voto delle donne

di Laura Pasquinucci

Con il primo voto libero dopo la dittatura fascista, il 2 giugno 1946 gli italiani (e, per la prima volta in elezioni politiche, le donne italiane) scelsero la Repubblica ed aprirono la strada al lavoro dell'Assemblea costituente. Ben tre eventi storici, quindi, sono stati ricordati con manifestazioni pubbliche in tutto il Paese. A Piombino la tripla ricorrenza è stata occasione di riflessione collettiva sul significato di queste tappe fondamentali della nostra storia, ma anche per ritrovarsi intorno alle proprie radici comuni: «Piombino non è una comparsa nella storia della Repubblica – ha spiegato il Sindaco nel corso delle celebrazioni – ma ha esercitato un ruolo importante, riconosciuto con la Medaglia d'Oro: celebrare questa ricorrenza significa esprimere la volontà di essere ancora parte di quella storia ed interpretare attualmente il profondo senso democratico di questa città, trasferire nel presente quei valori civili ed intellettuali così faticosamente conquistati».

QUALE PARITÀ PER LE DONNE?

Alle elezioni del 2 giugno parteciparono per la prima volta le donne italiane che, quasi a riconoscimento del fondamentale contributo dato alla Resistenza, avevano conquistato "sulla carta" il diritto al voto circa un anno prima, con il Decreto n.23 del 1945, conosciuto come decreto *De Gasperi-Togliatti* dal nome dei due leader che lo sostennero. Una conquista civile, per altro tardiva anche rispetto ad altri paesi,

ma non un punto d'arrivo, bensì l'inizio del faticoso percorso verso la parità. A questo tema è stato dedicato il concorso **1946-2006: dal diritto al voto alle quote rosa, il lungo cammino delle donne. Ma verso quale parità?**, promosso da Presidenza del Consiglio comunale, Assessorato e Commissione per le Pari Opportunità e bandito lo scorso 8 marzo, in occasione della *Festa della Donna*. Il 1° giugno, nella Sala del Consiglio, sono stati illustrati i risultati dell'iniziativa, rivolta ai ragazzi piombinesi nati negli anni 1987 e 1988, per sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica locale, ed in particolare dei giovani, sul significato storico ed il valore civile del suffragio alle donne, ma anche per riflettere sul ruolo e sulla rappresentanza femminile nelle istituzioni, nella politica, nella società, nel lavoro, a distanza di sessant'anni dal primo voto. Nel corso della riunione sono stati presentati i tredici saggi pervenuti (Flora Della Rocca, Claudia Guarino, Camilla Pini, Lisa Favilli, Claudio Mondello, Davide Serra, Micol Cecchi, Alice Manfanetti, Martina Santini, Sara Bernardini, Francesco Orlando, Valeria Scotto Rosato) e il **vincitore Matteo Paoletti** ha ricevuto un premio di 300 euro. A tutti i partecipanti è stato consegnato il libro di Rossana Rossanda *La ragazza del secolo scorso*.

PROTAGONISTE NEL GOVERNO LOCALE

Se le italiane esercitarono il diritto di voto alle politiche per la prima volta il 2 giugno 1946, molte erano già andate alle urne per le **elezioni amministrative**, che si erano tenute nella primavera di quello stesso anno in al-



cuni Comuni: tra questi c'era anche Piombino. Da quella data, di fatto, per le donne si apre la via della partecipazione alla vita politica italiana e locale. Per onorare questa tradizione di democrazia e rendere omaggio a tutte coloro che (a partire dalle due *pioniere* del Consiglio comunale, Emma Benincasa Cerchiai e Licia Pepi Monticelli) hanno contribuito con il proprio impegno al governo locale, l'Amministrazione ha consegnato una **medaglia commemorativa** ed una **pergamena** ad ognuna delle cittadine che dal 1946 ad oggi hanno fatto parte del Consiglio e della Giunta comunale della città: Licia Monticelli, Emma Benincasa, Romana Crecchi, Ines Turini, Michelina Micaelli, Benigna Batini, Norma Rosignoli, Maria Teresa Bartolini, Milena Iacopini, Licia Busdraghi, Loredana Capitani, Daniela Martellucci, Stefania Bardini, Margherita Di Giorgi, Grazia Nocchi, Lucia Paperetti, Anna Maria Tognarini, Daniela Immella, Manoela Gorelli, Graziella Acuti, Roberta Franchini, Mara Miele, Maria Giovanna Quercioli, Stefania Zucchelli, Maida Mataloni, Raffaella Biagioli, Donella Garfagnini, Erika Bongini, Virna Agostini, Maria Mondello, Eleonora Monta-



gnani, Alessandra Silvestri, Rossana Soffritti, Chiara Pazzagli, Carmela Negro, Bruna Geri, Martina Pietrelli, Chiara Ioniti, Michela Baticstoni, Veronica Demi, Roberta Fabiani, Graziella Guglielmi, Anna Maria Marrocco, Costanza Minticelli, Simonetta Polverini, Rita Nannelli, Beatrice Anna Maurizia Ferrante, Elisa Muzzi, Anna Tempestini.



LA LEZIONE DELLA STORIA

La cerimonia per la *Festa della Repubblica* ha avuto luogo com'è tradizione a Riomaggiore (dove nel pomeriggio si è svolta la Festa in paese, organizzata dalla Circoscrizione e dall'Ass.Cultura e Spettacolo) ed è poi proseguita nel capoluogo dove, nella Sala del Consiglio del Palazzo comunale, hanno parlato il **Sindaco Gianni Anselmi** ed un ospite d'eccezione, **Paolo Pezzino**, storico e docente di Storia contemporanea dell'Università di Pisa. Per l'Amministrazione, celebrare la festa della Repubblica significa «coltivare il senso di una comune appartenenza, che non può essere solo l'attaccamento al tricolore: la Resistenza e la Costituzione rappresentano questa identità, sono il punto di riferimento di tutti gli italiani, attorno ai quali ritrovarsi in una sintesi politica aggiornata e moderna». Sulla stessa linea anche il professor Pezzino che, nell'illustrare le origini della Repubblica, ha evidenziato lo **stretto collegamento tra la lotta di Liberazione e gli esiti delle elezioni del 2 giugno**: «La Repubblica nasce da una crisi istituzionale profonda: il referendum arriva infatti alla fine di una dittatura durissima, totalitaria e sanguinosa, che ha portato lutto e rovina all'Italia, non solo con la guerra, ma anche prima, con la progressiva perdita di tutte le libertà fondamentali, le leggi razziali, il colonialismo. L'8 settembre muore la patria fascista, non la patria italiana e moltissimi italiani lavorarono per creare nuovi punti di riferimento, durante la lotta antifascista. La Repubblica prevalse, seppure di stretta misura, per i vergognosi coinvolgimenti della Monarchia con il fascismo. Gli italiani capirono che

era necessario un cambiamento netto nel sistema istituzionale, voltare pagina rispetto al passato». Ma l'applaudito intervento dello storico ha toccato anche altri temi di attuale interesse, come il **ruolo svolto dai partiti nella Repubblica**: «La democrazia in Italia nasce, nel dopoguerra, come democrazia dei partiti politici: la loro presenza attiva è stata determinante per portare il Paese fuori dall'incertezza e dalle tensioni sociali tra gli anni Quaranta e Cinquanta. La stessa Costituzione nasce dalla collaborazione delle forze politiche di massa, liberali, cattoliche e marxiste, veri pilastri della ricostruzione democratica, che seppero definire insieme il contesto istituzionale ed i valori fondamentali in cui si è sviluppato il sistema politico».



ONORE AI DIECI SINDACI DI PIOMBINO (1944-2004)

Nel contesto di una *Festa* dedicata agli eventi ed ai protagonisti della Repubblica, si colloca quella che è stata definita «la parte affettivamente più intensa delle celebrazioni». Di fronte ad una sala gremita e commossa, il primo cittadino ha voluto dire «grazie, per l'eredità civile» lasciata alla comunità e ai suoi attuali amministratori, a tutti i Sindaci che lo hanno preceduto. Una **targa commemorativa** è stata assegnata a Luigi Terrosi Vagnoli (25 luglio 1944-6 giugno 1945, ritirata dal figlio Giovanni Battista), Luciano Villani (6 giugno 1945-17 marzo 1951, ritirata dal figlio Claudio Villani), Liberto Lodi (17 marzo 1951-10 giugno 1951, ritirata dal figlio Aldo), Ivo Mancini (10 giugno 1951-6 novembre 1960, ritirata dalla figlia Donatella), Rodolfo Giovannelli (6 novembre 1960-22 novembre 1970, ritirata dal figlio Marco), On. Rolando Tamburini (22 novembre 1970-7 maggio 1976), On. Enzo Polidori (7 maggio 1976-12 maggio 1983), Paolo Benesperi (12 maggio 1983-6 maggio 1990), Fabio Baldassarri (6 maggio 1990-23 aprile 1995) e Luciano Guerrieri (23 aprile 1995-13 giugno 2004).



IL DISCORSO DEL PRESIDENTE

Le parole di Giorgio Napolitano: dal palco di Piombino il 25 aprile, come senatore a vita, agli scranni del Parlamento, pochi giorni dopo, come undicesimo Presidente della Repubblica

Quel 25 aprile la notizia era già nell'aria, ma ai giornalisti che lo interrogavano sulla sua probabile candidatura al Quirinale, rispondeva fedele al suo stile sobrio e riservato: «Vedremo, vedremo...». Ancora una volta a Piombino*, nell'occasione per festeggiare il sessantunesimo anniversario della Liberazione, non si pronunciava ancora l'ottantunenne Senatore a vita, ma le cronache italiane raccontano che abbia trascorso la giornata precedente la sua elezione a Capo dello Stato a rivedere, con la matita rossa e blu, il discorso pronunciato proprio al Rivelino pochi giorni prima, dichiarando ai cronisti curiosi: «Sapete, semmai dovesse servirmi nei prossimi giorni un buon discorso...». E così è stato: il 15 maggio, in occasione del giuramento di fronte alle Camere riunite, **Napolitano ha pronunciato il suo discorso di insediamento illustrando puntualmente, come già a Piombino, i temi più cari all'uomo politico, che guideranno nei prossimi sette anni il suo mandato**: il profondo rispetto per le istituzioni e i valori democratici, il richiamo al confronto democratico tra gli opposti schieramenti, la costruzione di una memoria e di un'identità condivise, il riconoscimento della Resistenza e della Liberazione per la conquista della libertà e della dignità della patria, la centralità della persona umana in una dimensione europea (definita «una seconda patria»), aperta ai nuovi diritti civili e sociali. E ancora, i rapporti tra l'unità della Repubblica e l'autonomia dei poteri locali, la reciproca indipendenza e sovranità nelle relazioni tra Stato e Chiesa, l'appello alla libertà e al pluralismo dell'informazione, fino alla questione centrale che permea tutto il discorso del Presidente: la tutela dei valori e degli equilibri costituzionali.



** Napolitano e la città di Piombino sono legati da un lungo rapporto di amicizia e frequentazione. Il neo Presidente della Repubblica partecipò a diversi appuntamenti istituzionali, come nel 1993 da presidente della Camera, per celebrare il cinquantunesimo anniversario della Battaglia di Piombino.*



Spostamento Siderco

Presentato da *Lucchini/Severstal* e *Tap* il progetto per il trasferimento del cantiere nella zona del vecchio altoforno

PRESTO IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE

La novità sulla Siderco arriva quasi come preannuncio delle prospettive aziendali piombinesi del prossimo futuro. C'è attesa infatti anche per il nuovo *piano industriale* Lucchini-Severstal, strumento operativo per la realizzazione degli obiettivi strategici nel prossimo triennio, che dovrebbe essere presentato al Ministero dello Sviluppo economico entro il mese di giugno. Il documento prevede essenzialmente due tipi di interventi: quelli di **sviluppo impiantistico** (finalizzati a consolidare le aree produttive, le infrastrutture logistiche e di servizio dello stabilimento) e quelli di ordine **sociale ed ambientale** (diretti a migliorare il rapporto tra lo stabilimento stesso ed il contesto territoriale). Dalle prime anticipazioni, successive ad un incontro preliminare tra i vertici dell'azienda e le organizzazioni sindacali presso il dicastero del neo Ministro Pier Luigi Bersani, risulterebbero **confermati gli impegni di sviluppo e gli investimenti per lo stabilimento piombinese**, con un consistente aumento della produzione e qualificazione degli impianti, compresa la possibile costruzione di una nuova cokeria, destinata a sostituire la 27 forni (vedi box pag. 11) e ad incrementare l'autonomia interna nella disponibilità della materia prima. Ulteriori opportunità di crescita sarebbero poi collegate alla positiva soluzione del progetto di fusione con *Arcelor* (a pag. 7).

Un investimento di circa 21 milioni di euro da realizzare in due anni: queste in estrema sintesi le due coordinate che definiscono il più recente programma industriale per lo spostamento del cantiere *Siderco*, sul quale si è avviato nelle scorse settimane il confronto tra le parti pubbliche e private. Anche se non si tratta di un disegno definitivo, è comunque il primo progetto operativo per la delocalizzazione delle attività di trattamento e recupero delle scorie, derivanti dalla produzione di ghisa e acciaio, svolte nell'area sottostante al viale Unità d'Italia.

VERIFICHE IN CORSO

Sembra così avviarsi al termine un'altra annosa questione, che ha visto impegnata l'amministrazione locale in un lungo contenzioso

con l'azienda: il trasferimento e il riordino delle lavorazioni *Siderco* (in collegamento con la realizzazione della piattaforma *Tap* per il trattamento dei rifiuti risultanti dai cicli della produzione siderurgica) figurano infatti come precisi impegni in ben due protocolli di intesa, ma anche dopo l'ordinanza di sgombero, disposta dal Sindaco Anselmi il 31 gennaio 2005, nessuna proposta progettuale concreta era stata avanzata sino ad oggi. Nello scorso mese di maggio *Lucchini SpA* e *Tap* (di cui l'Azienda bresciana è azionista) hanno presentato congiuntamente un **piano di fattibilità** che prevede lo spostamento del cantiere nella zona dell'Altoforno 1, ormai dismesso da anni. La novità è stata accolta con cauto ottimismo dalle istituzioni e dagli enti locali, che stanno conducendo le opportune valutazioni. «Lo spostamento della *Siderco* rappresenta un ulteriore, fondamentale passo di adeguamento della fabbrica alle esigenze di sviluppo e riqualificazione della città e, per la prima volta, siamo di fronte a qualcosa di più concreto di una semplice dichiarazione di intenti», commenta l'assessore all'Ambiente **Luciano Francardi**, che segue passo per passo lo svolgimento delle trattative. «In particolare sono in corso tutte le verifiche tecniche su questa proposta – prosegue – che rappresenta, per diversi aspetti, una risposta positiva alle esigenze pubbliche ma, al tempo stesso, ci sono alcune questioni di ordine ambientale, logistico ed urbanistico che debbono essere ulteriormente approfondite». Lo spostamento della *Siderco* consentirebbe di liberare finalmente le aree acquisite dal Comune per *Città Futura* e sbloccare i finanziamenti (23 milioni di euro) già stanziati complessivamente per le bonifiche e i nuovi insediamenti produttivi. La soluzione impiantistica prospettata (e già sperimentata





con successo a Terni) permetterebbe, inoltre, di ottenere **miglioramenti sotto il profilo dell'impatto ambientale**: allontanamento dell'attività dagli insediamenti abitativi, riduzione delle polveri disperse e dell'inquinamento acustico, diminuzione degli spazi occupati.

Le verifiche in corso riguardano anzitutto le perplessità rilevate al **sistema viario interno allo stabilimento**: il nuovo tragitto prospettato per trasportare il materiale verrebbe infatti ad intersecarsi con il tracciato individuato per il prolungamento della SS398 Montegemoli-Porto. Resta infine da

definire la **questione dell'archeologia industriale**: il nuovo impianto sorgerebbe poi in un'area di interesse archeologico industriale: per far posto al capannone, destinato allo svuotamento delle siviere, l'altoforno 1 dovrebbe essere demolito. «L'amministrazione comunale non intende sottovalutare neanche questo aspetto – prosegue Francardi – anche se attualmente l'altoforno versa in pessime condizioni. L'intenzione è di salvaguardare comunque almeno alcune parti della struttura, che possano interessare a fini museali e recuperarli a questo scopo».

SICUREZZA NEI TRASPORTI

FEDERTRASPORTI ADOTTA LA "SCATOLA NERA"

Il gruppo partecipa alla sperimentazione avviata dall'Ania

Risultati concreti in termini di efficienza, sicurezza, economia: sono questi gli obiettivi del progetto avviato da *Ania* Fondazione per la Sicurezza Stradale e *Federtrasporti* per l'uso della "scatola nera" sui veicoli del gruppo bolognese di trasporti e logistica. I vantaggi relativi all'installazione di questi dispositivi, che funzionano come satellitari e strumenti per la registrazione/analisi dati, sono infatti molteplici: consentono di ottimizzare i viaggi, inducono il conducente ad una guida più "virtuosa", beneficiano di sconti sulle polizze di assicurazione e Inail, in caso di incidente permettono di ricostruirne la dinamica e ridurre i tempi per l'arrivo dei soccorsi.

AMBIENTE

LA 27 FORNI È ANDATA IN PENSIONE

Chiuso il vecchio impianto. Migliorano i dati ambientali

Con un giorno di anticipo rispetto al termine del 20 maggio, fissato dalla Provincia con la *revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera* (Decreto n. 59 del 13 marzo scorso), la Lucchini ha mantenuto l'impegno a spingere la batteria 27 forni, uno degli impianti più inquinanti dell'industria piombinese. La cokeria quindi funziona attualmente al 50% circa, mediante la batteria 45 forni. La positiva conclusione della vicenda, che ha visto la 27 forni al centro di un complesso ed emblematico iter amministrativo e processuale (*Piombino Oggi* n.1/2006), contribuisce a migliorare le condizioni ambientali non solo per l'abbandono del vecchio e deteriorato impianto, ma anche per la sostanziale riduzione della produzione complessiva di coke (il cui approvvigionamento avviene in gran parte dai mercati internazionali) e, conseguentemente, dei sottoprodotti inquinanti. **Gli ultimi dati rilevati al Cotone (Arpat, 28 aprile 2006), indicano un calo degli Ipa (idrocarburi policiclici aromatici, inquinanti tipici delle cokerie) da 3,7 nanogrammi per metro cubo (dicembre 2005) a 3,2 ng/mc (marzo 2006).** Il monitoraggio del benzo[a]pirene, tracciante per l'intera categoria Ipa, mostra l'influenza delle emissioni della cokeria rispetto all'inquinamento: nel periodo aprile 2005-marzo 2006, la concentrazione media annua di benzo[a]pirene al Cotone, nei giorni *sottovento*, risulta 44 volte superiore (13,8 ng/mc) a quella rilevata con vento contrario (0,3 ng/mc). Per questo, un'ulteriore riduzione dei valori degli inquinanti è attesa dalle prossime analisi: l'obiettivo, auspicato dall'Amministrazione Comunale, è di rientrare nei limiti di 1 ng/mc fissati dalla normativa.

Diritto di accesso La documentazione sui dati ambientali, sopra citati, è depositata presso l'Ufficio Ambiente (tel. 0565.63272) e consultabile presso l'URP.



Più facile arrivare in città

Approvato lo studio per la nuova viabilità di accesso da Fiorentina

Rallentamenti, blocchi e talvolta incidenti: il problema delle code all'ingresso della città, soprattutto nel periodo estivo, è una delle questioni "storiche" più complesse e ancora irrisolte, legate alla particolare posizione di Piombino. Il traffico veicolare può infatti contare su un'unica strada, che porta dalla viabilità statale e provinciale al centro urbano.

ASPETTANDO LA 398 AL PORTO

Risposte risolutive si attendono dal prolungamento della SS 398 da Montegemoli fino al porto. Ad oggi è in fase di affidamento la progettazione, cosa che induce a prevederne l'inaugurazione non prima di dieci anni: un periodo troppo lungo, per lasciare lo stato di fatto, e troppo breve per investire somme elevate in soluzioni diverse. Per questo la Giunta ha recentemente approvato uno **studio di fattibilità** predisposto dall'Ufficio Tecnico comunale che consentirà di affrontare, con un giusto rapporto costi-benefici, le carenze strutturali della strada e, ragionevolmente, alleviare i disagi dell'unica via di ingresso al centro abitato. «Il progetto – spiega l'Ing. Claudio Santi, Dirigente del Servizio – consiste in un complesso di opere e interventi relativi alla ristrutturazione della viabilità di accesso al centro di Piombino, con l'obiettivo

di **aumentare la capacità della strada da Fiorentina a Piombino, ottimizzare gli svincoli esistenti, contenere le immissioni diffuse** in modo da ridurre le perturbazioni al traffico». Le scelte progettuali si basano sull'analisi delle caratteristiche strutturali (il tratto che da Fiorentina conduce a Piombino misura circa 3 Km ed è articolato su due corsie, una per ciascun senso di marcia) e sulle rilevazioni del traffico, la cui portata giornaliera (misurata al Gagno) raggiunge valori considerevoli, con punte intorno ai 2.237 veicoli all'ora in ingresso e 1.700 in uscita, in particolare nelle ore serali (17-20).

VIA L'IMBUTO DI FIORENTINA

Un primo intervento riguarda l'incrocio in loc. Fiorentina, dove confluiscono, in un'unica corsia, i due flussi di traffico provenienti l'uno da Montegemoli e dalla costa est (dove si immettono anche i veicoli in arrivo dalla Nuova Aurelia) e l'altro dalla zona turistica nord di Baratti e da San Vincenzo. È qui che, specie in estate, si verificano rallentamenti e code che defluiscono mediamente in 30/40 minuti. Il progetto prevede di eliminare la strozzatura togliendo lo spartitraffico centrale, invertire la precedenza (attualmente da nord) in favore del traffico più consistente (da est) e realizzare una seconda corsia, che proseguirebbe in direzione Piombino fino all'entrata in città. Delle tre corsie, due saranno destinate al traffico in ingresso, l'altra in uscita.

SICUREZZA DEL TRAFFICO

Il progetto prevede inoltre interventi

migliorativi per la sicurezza del traffico, aggravato dai numerosi incroci con le strade secondarie. Sul tragitto, in corrispondenza dei punti più critici, è prevista infatti l'**eliminazione delle manovre a sinistra** (inversione di marcia) che, statisticamente, sono potenzialmente le più pericolose. Una sorta di rotatorie (o altre soluzioni, attualmente all'esame dei tecnici) per l'immissione sulla strada principale, sarà realizzata in corrispondenza degli incroci di Terre Rosse, Capezzòlo, Sol.

LAVORI AL VIA NEL 2007

Le opere saranno divise in tre lotti, finanziati su più esercizi finanziari per un totale di spesa presunto di circa 3.517.000 euro (la stima definitiva si avrà con la progettazione definitiva), secondo questo ordine di priorità:

- I LOTTO ristrutturazione dello svincolo di Fiorentina e realizzazione della seconda corsia di ingresso a Piombino fino alle Terre Rosse (1.419.000 euro)
- II LOTTO ristrutturazione degli svincoli di Terre Rosse e Capezzòlo e realizzazione della terza corsia dalle Terre Rosse fino al Gagno (1.287.000 euro)
- III LOTTO ristrutturazione dello svincolo in prossimità della Sol (811.000 euro)

Attualmente si stanno valutando alcuni approfondimenti tecnici relativi alle soluzioni progettuali e aspetti amministrativi. La progettazione preliminare complessiva del progetto dovrebbe essere ultimata in autunno: dopo le formalità relative all'esperimento della gara, i lavori per il primo lotto potrebbero avere inizio nella primavera 2007 o rinviati a dopo l'estate.



Lo svincolo di Fiorentina in una vecchia immagine.

Squadra che vince non si cambia

Torna il servizio "Ballo Sicuro": in discoteca con il bus di linea ogni sabato, dal 17 giugno al 30 settembre

Un servizio locale ormai consolidato, che è cresciuto di pari passo con gli obiettivi sociali dei promotori e le esigenze pratiche dei suoi utenti: torna per il quarto anno consecutivo **Ballo Sicuro**, il trasporto pubblico estivo con autobus *Atm*, riservato ai giovani che amano trascorrere il sabato sera in discoteca. Nella scorsa edizione, sono stati quasi 800 i ragazzi (prevalentemente tra i 14 e i 19 anni) che lo hanno utilizzato, con una media di 50 passeggeri a serata. Anche per l'estate 2006, si conferma quindi la stessa formula che ne ha decretato il successo: il **coordinamento pubblico** (il servizio è monitorato costantemente dal Comune, in collaborazione con il personale *Atm*, ed è possibile segnalare suggerimenti o richieste direttamente all'URP), un'**organizzazione flessibile** (due corse in



partenza dal terminal bus di via L. Da Vinci alle 22.45 e alle 23.30 e due per il ritorno, alle 3 e alle 4; il ticket si fa direttamente sul bus, per il ritorno ci sono fermate in ogni zona della città e a richiesta durante il tragitto) e, non ultima, la **convenienza economica** garantita grazie all'impegno dei partners del Comune *Atm* e *Casa Rossa*: invariato infatti il costo del biglietto (2 euro andata e ritorno, 1 euro solo ritorno), stesse condizioni speciali per l'ingresso alla discoteca (presentando il ticket bus alla cassa, si ha diritto al biglietto ridotto – 12 euro – che comprende una consumazione + una bevanda analcolica supplementare, nessun supplemento richiesto anche in occasione di "eventi").

INFO URP, tel. 0565.63274 - *Atm*, da fisso 848580028, da cell. 199500305 - *Casa Rossa*, cell. 342.4462310

LA CANTATRICE CALVA

Lo spettacolo ha aperto la programmazione teatrale estiva del gruppo FOB

Una "tragedia del linguaggio", come è stata definita, che si affronta però con la risata pronta sulle labbra, a cogliere ogni contraddizione, ogni citazione, mentre un po' più in alto il cervello riflette sul dramma che si cela dietro tanta commedia: così l'associazione culturale **Gruppo Teatrale Giovanile FOB** presenta *La Cantatrice calva*, di E. Ionesco, spettacolo che ha debuttato lo scorso 18 giugno al Concor di Campiglia Marittima per la regia di Massimo Masini. La pièce è l'ultima fatica dell'affermato Gruppo locale, giunto al suo sesto anno di attività, ma «con ancora la carica vitale e lo spirito di iniziativa del primo spettacolo: dopotutto i suoi componenti sono ancora tutti ragazzi tra i 17 e i 25 anni!», spiegano in un comunicato alla Redazione. E infatti FOB propone quest'estate un cartellone ricco di iniziative (per informazioni: daniele.bressan1@tin.it). Dopo *La Cantatrice Calva*, lo stesso regista Massimo Masini, il cui lavoro drammaturgico è ben noto in tutta la Toscana, guiderà la Compagnia (in scena Dario Bressan, Irene di Natale, Francesca Martini, Giuseppe Marulo, Rosa Marulo, Federico Orsini; suono e luci di Sergio Serena e Giorgio Cascinelli) sul palcoscenico, per cercare di trasmettere al pubblico la passione per il teatro che anima tutti gli "addetti ai lavori". L'associazione è inoltre impegnata in collaborazioni con il Comune di Piombino, fa parte della *Consulta giovanile locale* e collabora al progetto per il nuovo *Centro Giovani*.



GRAND HOTEL GUANTANAMO

Il Liceo "Carducci" vince il Festival Nazionale Europeo del Teatro dei Ragazzi

Ancora un successo per il gruppo teatrale del liceo G. Carducci che, con *Grand Hotel Guantanamo*, ha "stravinto" la VI edizione del *Festival Nazionale Europeo del Teatro dei Ragazzi* di Salerno, con ben tre riconoscimenti: *Miglior Gruppo*, *Miglior Regia* e *Miglior Attore* (ex-aequo a Leonardo Argentieri e Gabriele Consonni). *Grand Hotel Guantanamo* è stato commissionato nel 2005 dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Piombino nell'ambito della collaborazione con l'associazione *Storia e Memoria*, impegnata nella conservazione della memoria storica dell'ultimo conflitto mondiale e nella sensibilizzazione degli studenti verso i valori della Resistenza. La drammaturgia originale è di Maurizio Canovaro, che ne ha curato anche la regia assieme a Erika Gori e Francesca Palla; sulla scena Leonardo Argentieri, Claudia Barsalini, Gabriele Consonni, Jacopo

Fulceri, Elena Galletti, Francesca Landi, Chiara Migliorini, Valerio Paladini, Giulia Perini, Michele Pineschi, Giovanni Rafanelli, Marianna Serini, Seline Sottile, Federica Ulivieri, e Giulia Zammarchi; il disegno luci è di Federico Nesti e Cristian Soldateschi. «Si tratta di una storia raccontata a tratti con toni molto duri – spiega Erika Gori del *Teatro dell'Aglio* – che si colloca in un luogo e in un tempo indefiniti, tra il '43 e i giorni nostri. C'è infatti un filo sottile che lega la vicenda degli internati militari italiani della II guerra mondiale con i detenuti di Guantanamo: entrambi non hanno goduto della qualifica di prigionieri di guerra. Considerati traditori i primi dall'ex alleato nazista, terroristi i secondi, detenuti senza attesa di giudizio, per loro non vale la Convenzione di Ginevra e nessun aiuto può essere portato dalla Croce Rossa Internazionale». Il laboratorio teatrale del liceo, curato da alcuni operatori del *Teatro dell'Aglio*, è nato dieci anni fa: da allora i successi e le vittorie conseguite alle rassegne di teatro scolastico sono tante, da *Il volo oceanico* nel 1999 a *Nozze di Sangue* nel 2000, da *Mostellaria* nel 2002 al recente *Attraverso Alice* nel 2005.



Estate sicura

Ambiente protetto e vacanze tranquille: pronto il Piano contro gli incendi boschivi e i servizi alla balneazione

PERCHÉ NON SIA UN'ESTATE DI FUOCO

La difesa del suolo, dei boschi e delle persone dal pericolo degli incendi è uno degli obiettivi più critici che nella stagione estiva impegnano le istituzioni, gli enti locali, il volontariato e l'associazionismo. Nella zona di Piombino, l'attività stagionale di prevenzione e intervento è frutto di una consolidata esperienza di coordinamento tra le forze di protezione civile. Fermo restando che la prima regola per la tutela dei boschi e la pubblica incolumità è un comportamento responsabile da parte di tutti (solo una minima parte degli incendi è dovuta a cause "naturali"), anche per il 2006 il Comune ha predisposto un **Piano per le attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi**, per il controllo e la salvaguardia del territorio comunale. Le associazioni locali convenzionate, che collaboreranno con la struttura operativa comunale antincendio, sono *Federaccia, Arcicaccia, Radioamatori CB Mare e Monti, Società Pubblica Assistenza, A Vela Protezione Civile di Piombino e Confraternita Misericordia* sezione di Campiglia Marittima, ciascuna con personale idoneo e competenze specifiche di prevenzione e avvistamento (da terra e tramite le "torrette" dislocate sul territorio, come Montioni, Santa Maria, Malassarto), controllo, repressione degli incendi e bonifica, con mezzi fuoristrada e pattuglie motorizzate sul promontorio e lungo la costa Est. Ogni associazione fornirà all'Amministrazione comunale un rapporto scritto sull'attività svolta, per segnalare eventuali difficoltà riscontrate e proposte per il miglioramento dell'organizzazione.

Il servizio di reperibilità della Squadra comunale AIB dal 1° luglio al 30 settembre, è attivo 24 ore al giorno. Segnalazioni e richieste di intervento devono essere rivolte al Centralino del Comune (0565.63111) dei Vigili Urbani (0565.63350) e delle altre Forze dell'Ordine cittadine, oppure al numero verde del Centro Provinciale Operativo 800891515.

BAGNINO? SÌ, GRAZIE

Mentre negli stabilimenti balneari il servizio di assistenza ai bagnanti deve essere garantito, sono ancora pochi i Comuni che organizzano servizi di sorveglianza alla balneazione sulle spiagge libere. Il problema ha rilevanza sociale, anche perché ogni anno diverse decine di bagnanti muoiono sulle coste italiane. A Piombino, già da alcuni anni, viene organizzato un servizio pubblico (con personale qualificato e idonee attrezzature di soccorso), gestito in convenzione da associazioni locali, nelle zone più frequentate del litorale.

A **Baratti**, il servizio sarà svolto dalla Soc. Pubblica Assistenza: Il controllo della spiaggia è affidato a tre torrette con bagnini (tutti soccorritori di primo livello, con abilitazione all'utilizzo di defibrillatore automatico) e un mezzo sanitario con due soccorritori di primo livello, a disposizione del 118.

Sulla **Costa Est** opereranno due associazioni. La Società Pubblica Assistenza sarà presnetta con un mezzo sanitario nella zona Perelli I, con due soccorritori di primo livello (e abilitazione all'uso del defibrillatore automatico) a disposizione del 118. Alla Croce Rossa Italiana sono affidate due torrette con bagnino (Opsa) nella zona di Riva Verde; un mezzo sanitario a Carlappiano a disposizione del 118, con due soccorritori di secondo livello abilitati all'uso del defibrillatore automatico; una moto d'acqua con defibrillatore semi-automatico e due operatori Opsa, per il pattugliamento in mare, con base a Carbonifera (solo nei fine settimana, ore 10-18) e un mezzo sanitario in zona Pappasole a disposizione del 118, con due soccorritori di secondo livello abilitati all'utilizzo del defibrillatore automatico.

Sia a Baratti che sulla Costa Est, il servizio alla balneazione è attivo dal 24 giugno al 3 settembre (continuativo); dal 2 al 18 giugno e dal 9 al 17 settembre solo giorni festivi e prefestivi, ore 9-19.



LE REGOLE SULLE SPIAGGE DI PIOMBINO

Pronta la "disciplina delle attività balneari" per la stagione 2006

Il Comune di Piombino ha messo a punto la nuova Disciplina delle attività balneari 2006 (Ordinanze n.9 del 16 maggio 2006 e n.10 del 19 maggio 2006), contenente le norme applicabili nelle aree demaniali marittime e nelle zone di mare territoriale del Comune di Piombino, vale a dire nel tratto compreso tra la foce del Fosso Rimigliano (in loc. Torracchia) ad ovest e la foce del Fosso di Val Maggiore (in loc. Pratoranieri) ad est, ad esclusione delle aree comprese tra la diga foranea nel porto e la centrale termoelettrica Enel, di competenza dell'Autorità portuale. Molti gli argomenti di interesse, non solo per gli operatori, commercianti e titolari delle concessioni demaniali (che dovranno esporre la regolamentazione in modo visibile al pubblico, per tutta la stagione), ma anche per i turisti ed i bagnanti che frequentano il litorale piombinese.

CANI AL MARE Il Comune di Piombino è stato tra i primi in Italia a consentire l'accesso dei cani su alcuni tratti di spiaggia, anche quest'anno distribuiti lungo tutta la costa: "Sotto i Macelli", "Sotto Bernardini", Spiaggia Lunga, Perelli (tra Torre del Sale e le aree in concessione - lato Fosso Acqua Viva), Bararatti (tra la Chiesa di San Cerbone e lo scivolo di alaggio in concessione al Comune). I tratti in questione sono segnalati da cartelli indicatori, collocati a cura del Comune. I proprietari dovranno comunque tenere gli animali al guinzaglio, evitare che rechino disturbo e munirsi di apposita paletta per la raccolta delle deiezioni: in caso contrario, incorreranno in sanzioni amministrative.

DIVIETO DI BALNEAZIONE

Migliora lo stato di salute del mare piombinese: anche alcuni siti tradizionalmente critici come il Pennello Dalmine e il Canaletto, grazie ad interventi strutturali attuati negli anni scorsi, saranno aperte alla balneazione. Restano ovviamente precluse le aree portuali, tra lo stabilimento siderurgico e Punta del Semaforo e presso la Centrale Enel di Tor del Sale.

PRESCRIZIONI Come per gli anni scorsi, è prevista una serie di regole generali di comportamento per la fruizione delle spiagge, alle quali tutti i frequentatori del litorale dovranno adeguarsi: vietato lasciare sdraio, ombrelloni ed altre attrezzature sulle spiagge libere dal tramonto alle ore 7 del mattino, campeggiare o accendere fuochi, praticare giochi (come calcio, tennis e pallavolo) recando molestia alle persone, tenere la musica di radio o juke-box a tutto volume, gettare rifiuti in mare o sull'arenile.

PIOMBINO ESTATE 2006

Quelli che pubblichiamo in queste pagine sono solo alcuni dei principali eventi estivi, promossi dal Comune di Piombino, con le informazioni fornite dagli organizzatori alla data di stampa. L'elenco completo e definitivo di tutti gli appuntamenti, non ancora disponibile alla data di chiusura della rivista, sarà in distribuzione gratuita presso l'URP, gli uffici comunali e altri punti di informazione sul territorio.

INFO Ufficio Cultura 0565.63296; Ufficio Turismo 0565.63269-377;

Ufficio Decentramento 0565.63293; URP 0565.63274; Ufficio Sport 0565.63294

UN MARE DA AMARE Festa del mare 26-30 luglio

Piazza Bovio, Vicolo S. Antonio,
piazzale di Marina

La Circonscrizione Porta a Terra Desco, in collaborazione con la Lega Navale Italiana e le associazioni sportive, culturali, artistiche, ha voluto animare l'ultima settimana di luglio, la stessa in cui Piombino vive l'ormai tradizionale **Sagra del Pesce** ed intorno a questa iniziativa, allestire una serie di mostre, conferenze, serate di musica e cabaret, promozione di attività nautiche e subacquee. Sarà possibile fare una gita in barca, provare un giro in canoa o cimentarsi in foto subacquee e dopo una gustosa tappa presso gli stand enogastronomici della **Sagra del Pesce**, immergersi in una delle aree allestite: natura, musica, pittura, fotografia, poesia.



IL TEATRINO DEL SOLE 24-29 luglio

Assessorato Culture
Assessorato Pubblica Istruzione
Provincia di Livorno

Spettacoli, animazione e laboratori di teatro per bambini, in vari punti della città e delle sue frazioni... per divertirsi e imparare giocando. La rassegna è inserita nel progetto comunale "La Città dei Bambini."

- Presentazione programma, iscrizioni ai laboratori: lunedì 24, ore 18
Salivoli piazza Lega
- Laboratori: tutti i giorni, ore 17
piazza Lega
- Spettacoli (ore 21)
- Lunedì 24: "La grande sfida tra il riccio e la lepre", Salivoli
 - Martedì 25: "Il flauto magico", ex Asilo Pro Patria
 - Mercoledì 26: "La vera storia di Cenerentola", Perticale
 - Giovedì 27: "L'agnellino e il lupo", Riotorto
- Venerdì 28: "Il sogno dell'ombrellaio", ex Asilo Pro Patria
- Sabato 29: "Pulcinella di mare", Populonia



I CONCERTI DEL CHIOSTRO 26 luglio-30 agosto

Assessorato Culture
Associazione Etruria Classica
Associazione Amici della Lirica
Fondazione Cassa Risparmi di Livorno
Avis

Esecuzioni serali di musica classica e moderna nella magica atmosfera rinascimentale del chiostro della Concattedrale di Sant'Antimo, dove si alternano giovani talenti ed affermati musicisti del panorama nazionale e internazionale.



- Mercoledì 26: Maurizio Morganti *clarinetto* - Alessandro Gagliardi *pianoforte*
- Mercoledì 2 agosto: Trio Maurice (Livio Salvatore Troiano *violino* - Gianluca Muzzolon *violoncello* - Alberto Carnevale Ricci *pianoforte*)
- Mercoledì 9: Eun Young Hong *soprano* - Giovani pianisti vincitori "Riviera Etrusca 2006": G. Bonizzato, E. Isolani, M. Santi, C. Pallaver, I. Guarnaccia.
- Mercoledì 16: Mario Spinnicchia *pianoforte*
- Mercoledì 23: Vincitore assoluto Concorso Internazionale "Rovere d'Oro" 2006
- Domenica 27: Alirio Diaz *chitarra* - Luciano Lombardi *chitarra*
- Mercoledì 30: Concerto finale degli allievi 10° Edizione Master Classes estivi

LA SETTIMANA DELL'ARCHEOLOGIA 2-9 luglio

Assessorato alle Culture
Assessorato Turismo
Società Parchi Val Di Cornia
Associazione Archeologica Piombinese
Provincia di Livorno - Regione Toscana
Arcelor

Laboratori di archeologia sperimentale per ragazzi, bancarelle di libri a prezzo scontato, proiezioni di documentari, banchetti etruschi nel Parco di Populonia, visite gratuite al Museo... ed altro ancora. Una settimana densa di eventi, tutti all'insegna dell'archeologia, per tuffarsi nel mare dell'antica civiltà etrusca.

● La Cittadella del libro archeologico

Da domenica 2 a martedì 4 luglio
piazza di Cittadella
Inaugurazione: domenica 2, ore 18

● Laboratori di archeologia sperimentale

da domenica 2 luglio, ore 18, Rivellino

● Cinema

lunedì 3 e giovedì 6 luglio, ore 21.30
piazza di Cittadella

● Conferenza

venerdì 7 luglio, ore 21
Museo Gasparri, Populonia

● Banchetto etrusco-romano

domenica 2 luglio
Parco di Baratti e Populonia, ore 20

● Visita guidata con spettacolo

giovedì 6 luglio, ore 21
Parco di Baratti e Populonia

LA CITTADELLA 10 luglio-11 agosto ore 21

Assessorato Culture - CLC
Società Parchi Val di Cornia

All'insegna del comico e dell'ironia. Rassegna di incontri del pubblico con attori, scrittori, personaggi della cultura e dello spettacolo, intervistati dalla giornalista Maria Antonietta Schiavina, nella splendida cornice della corte principesca della Cittadella.

10 luglio: **Andrea Camerini**
Cristiano Militello - **Carlo Monni**
25 luglio: **Stefano Disegni**
31 luglio: **Paolo Pasi**
6 agosto: **Igor Righetti**
11 agosto: **Mauro Pirovano**



Assessorato alle Culture
Associazione S.T.ART

LUOGHI COMUNI

Fotografie di Riccardo Del Fa

dal 23 giugno al 1 luglio, Palazzo Appiani

orario: 18-23,30

Inaugurazione: 23 giugno, ore 18.30

Assessorato alle Culture
Associazione Amicizia nel Mondo

CONTEMPORANEITÀ

Personale di pittura
di Sirio Bandini

8-16 luglio, Palazzo Appiani



Assessorato al Decentramento
Circonscrizione Porta a Terra-Desco

UN FOTOGRAFO, UNA CITTÀ.

Romano Favilli a Piombino

17 luglio-4 agosto

orario: 17-19,30 / 21-23,30

Palazzo Appiani

Inaugurazione: lunedì 17 luglio, ore 21

Assessorato alle Culture
Associazione Amicizia nel Mondo

L'EMOZIONE DEL PAESAGGIO

Personale di pittura
Domenico Fontanella

6-15 Agosto, Palazzo Appiani

Inaugurazione:

domenica 6 agosto, ore 21

Assessorato alle Culture

PUNTI DI VISTA

1 edizione di pittori piombinesi

"Spazi e gente della Città"

11-13 agosto, Rivellino

Inaugurazione: 11 agosto, ore 18, Rivellino

Assessorato al Turismo

FRANCO BATTIATO in concerto

sabato 5 agosto
ore 21

Piazza Bovio
ingresso 30 euro



Assessorato alle Culture
ARCI suoni & immagini
Regione Toscana
Associazione FOB

PX PIOMBINO EXPERIMENTA2

Rassegna di suoni e visioni
elettroniche contemporanee

Sound art, installazioni audiovisive
e performances elettroacustiche,
stage e mostre

Palazzo Appiani

26 agosto, ore 21: **anteprima PX2**
e inaugurazione dell'installazione
di Achim Wollscheid

28 agosto-1 settembre: **stage**
con gli studenti e aperto a tutti

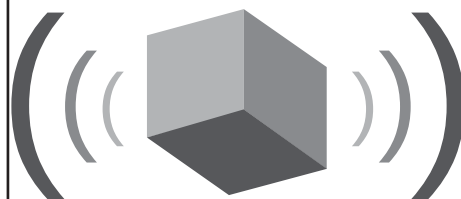
30 agosto-2 settembre,
apertura rassegna, orario: 18 -23

Inaugurazione:

mercoledì 30 agosto, ore 18

30 agosto-2 settembre, ore 22

Live set di musica elettronica



Provincia di Livorno - Comune di Piombino - Archivio Storico della Città di Piombino

Comune di Suvereto - Ente Valorizzazione Suvereto

Centro Piombinese di Studi Storici

I SEGNI DI ELISA

Scienza e governo del territorio nel Principato napoleonico di Piombino

Castello di Piombino, 30 giugno-30 luglio, orario: 18-23 (chiuso lunedì)

Inaugurazione: 30 giugno, ore 18, Castello



PIOMBINO JAZZ... E ALTRE NOTE 17-23 luglio, ore 21

Assessorato alle Culture
Assessorato al Turismo

Associazione Jazz club Piombino

Nella suggestiva fortificazione del Rivellino,
all'ingresso del centro storico, un fitto programma
di concerti sotto le stelle con affermate bands di
alto livello... ed a seguire jam session dei musicisti
nelle ore piccole. Per gli amanti del linguaggio fo-
tografico il festival propone un corso di fotografia
di eventi musicali tenuto da esperti del settore.

Martedì 18 luglio: **Drummeria**

Mercoledì 19: **Acqua Forte**

Giovedì 20: **Doctor Tre**

Venerdì 21: **Massimo Panicucci Group**

Sabato 22: **East and West Band**
Trans Europe Trio

Domenica 23: **Sara Big Band** (ore 18)
Dixitaly (ore 21)





AGOSTO CON GUSTO 9-10 agosto

*Assessorato al Turismo - AVT
Camera di Commercio di Livorno
Slow Food - Consorzio per la strada
dei vini DOC Val di Cornia*

Castello di Piombino
orario: 19,30 - 24
Consumazioni a pagamento

La sesta edizione di "Agosto con gusto", la rassegna eno-gastronomica dedicata in particolare alle specialità del mare e ai vini locali, torna quest'anno nella sua ambientazione originaria, all'interno delle mura del Castello e della corte pentagonale recentemente restaurata. Protagonisti di quest'evento, che si caratterizza come uno dei momenti più significativi dell'estate piombinese, sono i grandi vini che vengono prodotti nel territorio, sempre più apprezzati per la loro qualità, e gli altri prodotti caratteristici della zona: ottimo olio extravergine, piatti di pesce locali (stoccafisso, polpo lesso, pesce azzurro ecc.), formaggi della Val di Cornia con miele, salumi e insaccati dell'entroterra, vari tipi di legumi conditi secondo tradizione. Nel complesso, una grande vetrina dei prodotti tipici che vede la partecipazione di operatori qualificati. Un'iniziativa che qualifica Piombino e tutta la Costa degli Etruschi come terra ricca non solo di cultura, di centri storici e di bei paesaggi, ma anche di buoni sapori.



*Circolo Nautico Pesca Sportiva
Golfo di Baratti - Società Nuoto Piombino
Centro Velico Piombino - Lega Navale Italiana
Circoli Nautici Pesca Sportiva
del comprensorio
C.B. Mari e Monti*

CAMPIONATO ITALIANO FIN

Nuoto di Fondo 5 Km
XIII Trofeo "Golfo di Baratti"
Baratti, 22 luglio 2006

*Tradizionale appuntamento Sportivo con i migliori
nuotatori di Fondo che si cimenteranno sulla distanza
dei 5 Km affrontando un
percorso nello specchio di
mare dello splendido Golfo
di Baratti. In Palio il titolo
Italiano FIN, parteciperanno
sia categorie Femminili che
maschili, in passato hanno
preso parte all'evento atleti di livello
del calibro di Viola Valli. Abbinato
al titolo italiano, il Circolo Nautico
Baratti, da ben 13 edizioni
organizzatore della gara, assegnerà
l'omonimo trofeo. La zona
cerimoniale sarà allestita nei
pressi dei locali della scuola di
vela estiva, in concessione al
CVP Piombino.*



*Società Nuoto Piombino
Circoli Nautici Pesca Sportiva del comprensorio
Lega Navale Italiana - Croce Rossa Italiana
C.B. Mari e Monti - Balestrini Team*

MARATONA degli ETRUSCHI 2006

XVII Trofeo Città di Piombino
Prova del Grand Prix di Fondo 10 Km
Golfo di Salivoli 23 luglio

*Nella sua storia, questa Manifestazione ha avuto
negli anni dalla FIN dei riconoscimenti che nessuna
altra gara del genere può vantare: è stata per 6
volte selezione per i Mondiali, 2 volte per gli Euro-
pei, e 6 volte Campionato Italiano. La partenza
avverrà dalla spiaggia del Golfo di Salivoli e gli
atleti nuoteranno prima in direzione del Golfo di
Calamoresca, dove doppierranno una Boa per poi
portarsi, tutto sottocosta, fino a piazza Bovio e
punta Bernardini, dalla quale torneranno indietro
in direzione nuovamente del Golfo di Salivoli. Lo
spettacolo di questo avvenimento sta nel fatto che
la gara è interamente visibile dalla Costa Urbana,
orrendo scenari di grande suggestione. Mentre gli
atleti saranno impegnati in gara, la Società Nuoto
Livorno - sez. Trathlon, in collaborazione con il
gruppo Balestrino Team offrirà una dimostrazione
di "SWIN-RUN" (2 Km di corsa + 400 m di nuoto
+ 2 Km di corsa). Il cerimoniale della gara avrà
luogo nei locali della Lega Navale Italiana di
Piombino, nella zona retrostante la spiaggia, tea-
tro di partenza ed arrivo.*

Associazione Tennistica Piombino
Comune di Piombino

TORNEO TENNIS INTERNAZIONALE FUTURE \$ 10.000

Complesso Tennistico
Comunale
via G. Bruno
dal 28 agosto
al 3 settembre



LE NOTTI DI SAN LORENZO 11 e 12 agosto

L'Associazione Trekking Riotorto, con il patrocinio della Circoscrizione Riotorto, ha coinvolto ormai da alcuni anni, turisti e abitanti della zona, in questa suggestiva camminata sulle colline di Riotorto e all'interno del Parco di Montoni che, inizia come una comune passeggiata, si parte intorno alle ore 18 e prosegue poi con il calare della notte, si cammina alla luce di piccole torce, osservando il cielo nella speranza di cogliere le famose "stelle cadenti", in queste magnifiche notti di San Lorenzo.

Associazione Trekking, cell. 333.4971780 - Circoscrizione Riotorto, tel. 0565.20826

*Aeronautica Militare Italiana
Aero Club Marina di Massa
Comune di Piombino
Ass. Arma Aeronautica Piombino*

FRECCE TRICOLORI

**Esibizione della
Pattuglia Acrobatica
Nazionale**

**giovedì 10 agosto
ore 18
Piazza Bovio**



Non solo ERP

L'edilizia pubblica non basta. Contributi, affitti concordati, ma anche soluzioni innovative: come risponde il Comune alle richieste di chi cerca casa

Duecentotrentacinquemila famiglie in affitto, undicimila sfratti pendenti (di cui il 60% per morosità), centodiecimila case non occupate: il panorama disegnato dai dati statistici sulle locazioni, relativi all'emergenza casa in Toscana, seppure migliore rispetto a tante altre regioni italiane è indicativo del quadro di riferimento in cui cerca di affermarsi il welfare abitativo. **L'intervento pubblico in questo settore deve far fronte ad una domanda in continua ascesa, dove si intersecano le diverse esigenze sociali (giovani, immigrati, anziani) e le problematiche relative al mercato degli immobili (sfratti, affitti irregolari, caro mattone).**

A Piombino, nell'ultimo anno, la presenza nelle politiche abitative locali è stata forte, anche se non quantitativamente adeguata alla domanda: si tratta di una movimentazione di circa 80 appartamenti contro 500 richieste. L'a-

nalisi delle istanze presentate per le varie tipologie di intervento evidenzia, tuttavia, che solo una piccola percentuale rappresenta un disagio abitativo "assoluto", mentre la maggior parte dei richiedenti, pur avendo la capacità finanziaria di "stare sul mercato" privato, si rivolge al pubblico per migliorare la propria situazione economica. «Non è possibile pensare di rispondere alle problematiche abitative incrementando esponenzialmente il patrimonio pubblico immobiliare», commenta il Dirigente del Servizio Politiche Sociali Alessandro Bezzini. «L'intervento pubblico deve necessariamente trovare altre forme complementari di sostegno per il diritto alla casa, in particolare incentivando gli strumenti che facilitano l'accesso al libero mercato e ricercando forme di collaborazione con l'iniziativa privata». In questo senso, buoni risultati vengono dai **contributi regionali e comunali** agli affitti (complessivamente 296.000 euro)

che, anche per il 2005, sono stati garantiti a tutta la fascia A, quella che riguarda i redditi più bassi (178 domande). L'amministrazione comunale sta inoltre valutando la possibilità di incentivare ulteriormente il ricorso ai **contratti concordati**, che consentono agli inquilini di ottenere una locazione a canone equo (rispetto alla zona ed alle caratteristiche dell'appartamento) e ai proprietari di avere agevolazioni fiscali e tributarie: per quanto di sua competenza, il Comune garantisce infatti la riduzione dell'aliquota ICI sulla seconda casa dal 7 al 5,5 per mille. Dalla stipula della convenzione che regola la materia in sede locale, il 7 giugno 2005, a Piombino sono stati stipulati una decina di contratti concordati. Prospettive a medio termine, per chi cerca casa, vengono poi dai **programmi regionali**: la Toscana ha varato un *piano triennale* (2006/2008) di edilizia sociale, che prevede la realizzazione di quasi 8.000 alloggi nelle varie province con un finanziamento di 471 milioni di euro, ma anche la sperimentazione di **soluzioni innovative** basate sulla concertazione con gli enti locali, sul coinvolgimento di costruttori, sugli incentivi a proprietari e potenziali utenti: ad esempio, per il recupero del patrimonio edilizio, la riconversione alla destinazione residenziale, l'acquisto della nuda proprietà di alloggi abitati da anziani.

OBIETTIVO CASA

Dati statistici sugli interventi per le politiche abitative (1° luglio 2005 - 15 giugno 2006)

Fonte: Assessorato alle Politiche Sociali ed Abitative, tel. 0565.63359

SELEZIONE PER L'ACCESSO ALL'ERP

Bandi attivati

Graduatoria Generale ERP

richiedenti 378: 62 esclusi, 316 ammessi (55 stranieri e 261 italiani) - 3 con sfratto)

N.B. da considerare che la normativa sull'ERP non prevede il caso di sfratto per morosità, quindi Non è rilevata la fattispecie; il dato è da ritenersi non esaustivo per la misura del fenomeno

Giovani Famiglie

richiedenti 53: 8 esclusi, 45 ammessi (2 stranieri e 43 italiani)

Emergenza Abitativa

richiedenti 84: 36 sospesi per informazioni e integrazioni documenti, 18 esclusi, 30 ammessi (19 stranieri - 4 con sfratto - e 65 italiani 4 con sfratto, di cui 8 per morosità)

N.B. da considerare che: il Regolamento comunale per l'emergenza abitativa prevede anche lo sfratto per "morosità; la correlazione non il dato sfratti nella Graduatoria Generale ERP non è correlabile la Graduatoria per l'Emergenza Abitativa si aggiorna mensilmente, quindi è di tipo dinamico a differenza di quella Generale dell'ERP e delle Giovani Famiglie

TOTALI richiedenti 515: 88 esclusi, 36 sospesi, 391 ammessi, 76 stranieri, 13 con sfratto (4 stranieri e 9 italiani) di cui 8 per morosità (3 stranieri e 5 italiani)

ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

Disponibilità alloggi

da nuovi alloggi ERP Ghiaccioni 30
da nuovi alloggi Giovani Famiglie 20
da alloggi di risulta 40 (di cui 19 in attesa di disponibilità)
da alloggi recuperati da occupazioni abusive 2
TOTALE 92

Assegnazioni disposte

da nuovi alloggi ERP 30
da nuovi alloggi Giovani Famiglie 20
da emergenza abitativa 15 (di cui da nuovi alloggi ERP)
da risulta 9
da mobilità 2
da Graduatoria Speciale 1
TOTALE 77

Assegnazioni in previsione

per Graduatoria Generale ERP 15
(di cui per variazione Nuovi alloggi ERP 13)
per emergenza abitativa 2
per mobilità 2
TOTALE 19

N.B. La mobilità non influisce nel n. degli alloggi disponibili

SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE

Contributo affitti anno 2005

Richiedenti contributo: 233 (178 in Fascia A, 28 in Fascia B, esclusi 27)

Fabbisogno rilevato: 470.437 euro (440.545 in Fascia A, 29.892 in Fascia B)

Risorsa disponibile: 295.904 euro (251.504 trasferimento Regione Toscana, 44.400 budget Comune di Piombino)

Contributi assegnati: a tutta la Fascia A (178 richieste, 295.904 euro - contributi ridotti del 30% per spalmatura)

N.B. È attualmente in corso l'istruttoria delle domande di contributo affitti relative al Bando 2006. È possibile fornire solo il dato di accesso, cioè n. 297 domande ricevute. I dati di analisi potranno essere presentati solo a compimento della fase istruttoria.

LA PARTITA DI PALLONE

Rioblù è un paese molto piccolo. Una strada principale, alcune strade secondarie, due piazze, una bella chiesa e una manciata di case bianche con il tetto rosso o marroncino, a seconda del colore delle tegole. Naturalmente a Rioblù ci sono anche i Riobluesi: gente semplice alla buona, che lavora sei giorni alla settimana e riposa la domenica perché è festa.

I ragazzi grandi di Rioblù hanno formato una squadra di calcio che non è male come squadra in sé, ma che, quando gioca, perde sempre perché non riesce a trovare una formazione del suo livello. Tutte le squadre dei paesi dei dintorni sono formidabili squadroni che figurerebbero bene in Serie A. Quando queste squadre vengono a giocare a Rioblù vincono per trenta a zero o per quaranta a uno. I Riobluesi ci rimangono male, poveretti. Appena comincia la partita, messa la palla al centro, subito gli avanti della squadra avversaria si impadroniscono della sfera, fanno una discesa e scagliano in porta un tiro fortissimo: Gol! Palla al centro per riprendere il gioco, ancora quelli riacciuffano il pallone, arrivano sotto porta, tirano e segnano. E così via. Una vera disdetta per la squadra di Rioblù.

Una volta che i Riobluesi andarono a giocare a Colleverde, un paese che ha una grande squadra, una squadra così forte che nemmeno la Juventus ce la può, la partita finì cento a due. E quei due gol i Riobluesi li segnarono perché l'arbitro, impietositosi, assegnò in loro favore due calci di rigore assolutamente inventati, e il portiere avversario se li lasciò passare apposta.

A questo punto i ragazzi di Rioblù volevano rinunciare al pallone e sciogliere la società sportiva: cambiare mestiere cioè, cambiare sport. Andare a catturare farfalle, ad esempio, o giocare a birilli. Ma il loro capitano, un ragazzone robusto, rosso di capelli, di nome Petruccello, disse che la squadra doveva rimanere in piedi sino a che non fossero riusciti a vincere una partita, almeno una, giocando magari contro una squadra di vecchietti paralitici o di bambini della scuola materna.

Dopo una accanita discussione, la proposta di Petruccello fu accettata. Venne deciso di sfidare tutte le squadre della provincia e, se non si fosse trovata una squadra abbastanza debole, tutte le squadre dell'intera nazione.

Né Petruccello, né i suoi compagni di squadra, né gli abitanti di Rioblù potevano sapere che, naturalmente invisibili a tutti, da un po' di tempo in qua, alle loro partite avevano assistito un buon diavolello di nome Putifarre e un angioletto dalle alucce d'oro chiamato Serafino. I due amici avevano sempre tifato per la squadra di Rioblù, ma non erano mai intervenuti nella mischia, perché non ritenevano giusto, almeno in questo caso, intromettersi nelle faccende private dei mortali. Però, angioletto e diavolello, erano assai dispiaciuti che i calciatori riobluesi non vincessero mai, e avrebbero dato chissà che cosa per vederli vittoriosi almeno una volta.

Ora, secondo quanto era stato deciso, una domenica di primavera venne a Rioblù una delle più forti squadre della provincia. Era formata da undici pezzi di marcantonio grandi così, per cui al loro confronto Petruccello, che era un grosso ragazzone, pareva un bambinetto delle elementari. La temibile squadra avversaria si chiamava "Le pantere di Vallenera" e aveva sulle maglie, come distintivo, la figura di una pantera che mangia un ometto vestito di blu, che era poi il colore delle maglie dei Riobluesi. Figuratevi un po'.

Poco prima che iniziasse la partita, Putifarre e Serafino andarono a sedersi sulla traversa della porta riobluese. Entrate le squadre in campo e vista la grinta delle Pantere di Vallenera che digrignavano i denti con aria feroce, i due amici si scambiarono un'occhiata di intesa.

"Io mi sostituisco al centravanti riobluese", disse Serafino con lo sguardo. "Ed io sostituisco il loro portiere", aggiunse Putifarre con

gli occhi.

Come per incanto, centravanti e portiere riobluesi scomparvero l'uno dal centro del campo e l'altro di tra i pali della porta e, profondamente addormentati, si ritrovarono in un fienile poco distante. Al loro posto e con il loro identico aspetto, c'erano Serafino tra gli attaccanti e Putifarre in porta.

L'arbitro diede inizio all'incontro e subito il centrattacco delle Pantere conquistò la palla. A grandi falcate giunse sotto la porta avversaria. Stop e tiro fortissimo nell'angolino lassù. Già stava per alzare le braccia in segno di gioia per aver segnato il primo gol, quando si vide il portiere riobluese letteralmente volare tra i pali e acciuffare il pallone. La Pantera si morse le mani e si lasciò andare ad un gesto di stizza verso quel formidabile portiere. Questi, con molta tranquillità, rimise in gioco la palla, la quale con una strana traiettoria andò a finire tra i piedi del centravanti di Rioblù. Con finte e leggeri tocchi l'attaccante seminò gli avversari che gli si facevano sotto per ostacolarlo e infine, arrivato sotto la porta delle Pantere, calciò il pallone. Quel portiere si lanciò per parare, ma la palla giunta ad un palmo dalle sue mani protese, cambiò direzione e finì in rete.

Immaginatevi la gioia dei Riobluesi che mai e poi mai avevano segnato un gol per primi e in così poco tempo dall'inizio della gara. L'incontro riprese. Questa volta il pallone toccò all'ala sinistra delle Pantere. Serpentina, corsa, tiro mozzafiato. Ed eccoti il portiere riobluese parare con grande bravura il tiro impossibile. Palla in gioco, il centravanti di Rioblù la ruba ad un avversario, scatti, finte, breve corsa, tiro da lontano. La palla fila verso la porta delle Pantere, il portiere si appresta a parare, il pallone si inalbera, gli sfugge e finisce in rete. Due a zero per Rioblù.

Occorre continuare? Per tutto il resto del primo tempo e per l'intero secondo tempo, in campo non si videro che portiere e centravanti riobluesi che si passavano la palla l'un l'altro, sebbene le Pantere si scagliassero inferocite ora contro il primo ora contro il secondo. Quando l'arbitro, bravissimo, diede il segnale della fine dell'incontro, la squadra di Rioblù aveva vinto per cinquanta a zero. Lascio a voi immaginare quanto fossero scorbacchiati e mogi i giocatori delle Pantere, che mai avevano subito un rovescio simile. E lascio a voi immaginare la festa in paese.

Luminarie, serenate, bisbocce e canti ovunque. Persino i nonni asmatici scesero in piazza gridando a perdifiato: "Oo-ooo-oo-ooo, li avemo 'mbriacati... Oo-ooo-oo-oooo... li avemo 'mbriacati". Naturalmente i due giocatori finiti a dormire nel fienile, appena terminata la partita, riapparvero in campo convinti di essere stati loro gli eroi della giornata. Chi mai poteva supporre, sia pure lontanamente, che ci fosse stato un angioletto a fare da centrattacco e un diavolello a fare da portiere?

I due amici contentissimi di quanto avevano fatto in favore di Rioblù e della sua squadra di calcio, girellavano invisibili per le vie del paese, passando da un capannello all'altro e divertendosi un mondo a giocare innocenti scherzi ora all'uno ora all'altro dei paesani. Per esempio ad uno vuotavano il bicchiere di vino prima che avesse potuto bere, ad un altro facevano sparire il salame dal panino imbottito, ad un terzo mettevano un pizzico di sale nel caffè.

Un po' birbe i nostri due amici, ma d'altra parte, se Rioblù era in festa per la grande vittoria riportata sullo squadrone di Vallenera, di chi era il merito?



Il racconto è tratto da Putifarre e Serafino Edizioni Il Foglio, 2001 (per gentile concessione dell'Editore)

Obiettivo sicurezza

Avviato un programma di consultazioni e interventi per la prevenzione degli incidenti e la qualità del lavoro

Dalla casa al cantiere, dal campo alla fabbrica, il fenomeno delle morti bianche, tecnopatie e infortuni è una piaga che attraversa trasversalmente tutta la realtà lavorativa italiana. **Ogni anno il paese paga un pesante tributo, in termini sociali ed economici, ai ritardi ed alle carenze che si evidenziano in questo settore:** nel 2005 sono stati 1.482 gli eventi mortali (una media di 4 decessi al giorno) e 872 quelli ad elevata gravità, ma complessivamente gli incidenti sul lavoro raggiungono quota 935.597 (dati Inail 2006). Precarietà, lavoro nero, sfruttamento dell'immigrazione sono tra i principali fattori generali di rischio ma, dall'analisi delle cause, appare anche evidente che la maggior parte degli infortuni potrebbe essere evitata con l'uso delle più comuni misure di prevenzione. Un quadro preoccupante, quindi, che solo un'adeguata attività di formazione, informazione e investimento, da parte di tutti i soggetti pubblici e privati secondo le rispettive competenze, può riportare a livelli degni di un paese che possa definirsi "avanzato".

Il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro è un problema ben presente alla realtà piombinese ed è attualmente oggetto di un percorso concertativo, che l'Amministrazione Comunale sta attualmente sviluppando e che ha visto nel mese di maggio il com-

pletamento degli incontri previsti con associazioni, sindacati, aziende e categorie, chiamati a discutere su questo argomento a 360°. «Non abbiamo parlato solo con le grandi aziende – dichiara Andrea Fanetti, assessore alla Sicurezza su luoghi di lavoro – ma l'iniziativa è estesa a tutti nell'ottica, come è stato detto, di tutelare il cittadino che lavora. Logica e legalmente, la pubblica amministrazione non può e non si deve sostituire né ai sindacati, né alle associazioni, né, tanto meno, alle aziende, ma ci sforziamo perché le tante e diverse risorse spendibili in questo importantissimo settore divengano sinergie». Le tappe future di questo percorso riguarderanno quindi la definizione di indicatori comuni per misurare lo "stato dell'arte" della sicurezza, condivisi tra i vari soggetti e le diverse categorie, e la definizione di iniziative concrete, come ad esempio l'organizzazione di un **corso di sicurezza per le scuole**, con l'obiettivo di qualificare tale esperienza formativa ai fini di credito scolastico: «La sicurezza – commenta Fanetti – non si fa solo attraverso le contrattazioni, il rispetto delle leggi vigenti o le volenterose e meritevoli iniziative di denuncia, ma anche acquisendo una "cultura della prevenzione e della sicurezza" non relegabile ad alcuni posti di lavoro o ad alcuni casi, ma estesa anche al vivere quotidiano».

AVVIATA LA SPERIMENTAZIONE PER LA GESTIONE INFORMATICA DEL PEG

Introdotto nell'ordinamento degli enti locali con il Decreto Legislativo n.77 del 1995, il Piano Economico di Gestione (PEG) è dopo il Bilancio uno dei documenti più importanti della vita amministrativa del Comune. La sua esistenza si fonda sul principio di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo, che appartengono alla Giunta, e quelle di gestione di competenza dei dirigenti. In sostanza, si tratta del principale strumento di amministrazione manageriale, con il quale si individuano risorse e responsabili per l'attuazione degli obiettivi e la valutazione dei risultati. Alla sua corretta costruzione, ovviamente complessa, corrisponde il grado di efficienza ed efficacia della gestione: a questo scopo, già dallo scorso anno, il Comune ha adottato una scheda-tipo contenente i dati identificativi degli obiettivi (strategici/ordinari), le modalità e fasi di attuazione, i soggetti responsabili ed il personale coinvolto ed altri dati utili per la valutazione dei risultati. Da quest'anno, sarà operativo un **nuovo sistema dinamico di gestione informatica** del PEG, fornito dalla ditta Infor di Arezzo, che faciliterà la redazione del documento, consentirà l'aggiornamento in tempo reale delle schede (rivedute ed ampliate), consentirà agli amministratori e alla dirigenza di effettuare un monitoraggio costante per verificare gli stati di avanzamento, nel corso dell'anno, ed il conseguimento degli obiettivi. Il nuovo programma per la gestione informatica del PEG verrà utilizzato in via sperimentale per il 2006: una volta assestata l'utilizzo, da parte della struttura e dei soggetti abilitati, saranno progressivamente attivate (probabilmente già con il prossimo esercizio finanziario) le numerose potenzialità ed applicazioni che il sistema offre, ad esempio per la formazione del bilancio sociale.

NOVITÀ NEL PALAZZO

Cambiamenti in corso all'interno della sede comunale

Lavori in corso all'interno dell'edificio di via Ferruccio, con l'obiettivo di rendere il palazzo comunale più sicuro e funzionale per il lavoro dei dipendenti e l'accesso dei cittadini. In vista di questi risultati, sono state già installate porte scorrevoli al piano terreno, in corrispondenza delle scale principali che portano ai piani superiori, ma altri punti sono attualmente al vaglio dei tecnici per una migliore gestione degli accessi: alcuni degli uffici più frequentati saranno spostati al piano terra, verrà definito il piano di emergenza, saranno installate delle telecamere ed organizzato un servizio di accoglienza e del centralino. «Questi punti – spiega Andrea Fanetti, assessore alla Gestione delle risorse u-



mane e Sicurezza sui luoghi di lavoro – non sono che una piccola parte di un progetto più generale, al quale l'Amministrazione sta lavorando. **È a buon punto l'individuazione di locali recuperabili all'uso pubblico in un programma di ottimizzazione dei volumi esistenti**, a vantaggio di una migliore organizzazione dell'archivio comunale e non solo. Nella sostanza, buona parte di questi verrebbe spostato all'ex "palazzo della solidarietà" ed alcuni locali situati al piano terra di corso Vittorio Emanuele II sarebbero recuperati per ospitare uffici scelti tra quelli molto frequentati dal pubblico, in modo da semplificare gli accessi e migliorare il servizio al cittadino». Si tratta quindi di un progetto complesso, di rimodernamento e riorganizzazione interna: «Questo mix di lavori non è né semplice né a breve termine – prosegue infatti Fanetti – ma è necessario per sopperire all'abitabilità di un palazzo che non è nato certo per ospitare un numero così cospicuo di persone e come posto di lavoro, tant'è che la sua percorribilità da parte di utenti e dipendenti è alquanto difficile».



Ufficio per i Diritti degli Animali

Tel. 0565.63356 - on line: www.comune.piombino.li.it



D A L M O N D O

NO AL MASSACRO DELLE FOCHE

L'Italia vieta l'importazione "selvaggia" di pelli e derivati

L'Italia ha detto stop alla libera importazione di pelli di foca e derivati: il 2 marzo è entrato infatti in vigore il decreto firmato dai ministeri delle Attività Produttive e dell'Economia, che vieta l'import a fini commerciali di pelli gregge, conciate, lavorate o confezionate, da qualunque paese provengano. Si tratta, di fatto, di una sorta di moratoria che, vincolando l'importazione al regime restrittivo dell'autorizzazione ministeriale, si contrappone alla strage violenta ed indiscriminata di questi pacifici mammiferi marini. **Ogni anno, infatti, diverse centinaia di migliaia di esemplari vengono uccisi con modalità truculente, oltre un milione in Canada nel 2003-2005.** Le vittime preferite dai cacciatori sono soprattutto cuccioli, sia per la morbidezza del mantello che per la facilità di cattura: questi animali sono infatti particolarmente fiduciosi (!) nei confronti dell'uomo, dal quale si lasciano avvicinare, e comunque incapaci di

nuotare. Molti adulti vengono uccisi solo perché cercano di difendere i loro piccoli. Con questo "storico" provvedimento, il Paese si allinea a Stati Uniti e Messico, che hanno messo al bando l'importazione di pelli di foca rispettivamente nel 1972 e nel 2006. Anche altri Paesi europei, come Belgio, Olanda e Gran Bretagna, si stanno muovendo in questa direzione. La Lav ha invitato le autorità incaricate dell'applicazione del decreto a non concedere alcuna autorizzazione.

NdR. L'Ifaw ha documentato con un video choc le immagini della caccia: gli animali sono finiti a bastonate, moltissimi vengono scuoiati mentre sono ancora vivi. Il filmato è visibile su diversi siti internet, ma è fortemente sconsigliato alle persone particolarmente sensibili.

L'Ufficio per i Diritti degli Animali si occupa di ogni problematica inerente le sue competenze, svolge attività di consulenza, sensibilizzazione ed informazione.

AAA - CERCO FAMIGLIA Due gattini da adottare

Hanno due mesi e sono tenerissimi: i due gattini nella foto non hanno più la loro mamma e aspettano di essere adottati da una nuova famiglia. **Sono soltanto due dei tanti cuccioli (gatti e cani) che in questo periodo estivo nascono "non desiderati" e spesso vengono abbandonati.**



Molti altri si trovano nelle colonie feline (distribuite sul territorio comunale) o presso il canile municipale (loc. Macelli). Per informazioni e/o adozioni, ma anche per contribuire con un piccolo aiuto al loro sostentamento, è possibile rivolgersi direttamente a queste strutture, oppure tramite l'Enpa (cell. 320.4373147) o l'Ufficio per i Diritti degli Animali.

BRIOTRAVEL

NOLEGGIA

vacanza **svago** **lavoro**

Via Flemalle (dir. porto) - Tel. 0565.224500 - Fax 0565.229705

www.briotravel.it www.camperanoleggio.it

Market accessori per camper e roulotte

BrioTravel un marchio

BRIOCASA

Il "fai da te" a Piombino. Da 25 anni al tuo servizio

OCCASIONI FINE NOLEGGIO

Camper Fly 15 [mar. '05]: 26.500 €
 Camper Fly 50 [mar. '05]: 32.900 €
 Camper Fly 400 [mar. '05]: 34.500 €
 Pulmino 9 posti Renault Master [mag. '03]: 14.500 €
 Furgone Nissan Primastar [mar. '04]: 15.000 €

URP-Virgilio Palazzo Comunale, via Ferruccio 2 - Tel. 0565.63274 fax 224405 - e-mail: urp@comune.piombino.li.it

CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE

Aperte le iscrizioni ai corsi 2006/2007

Aperte le iscrizioni ai corsi per adulti, proposti dal Centro Territoriale Permanente - Distretto 33 per il prossimo anno scolastico. Nelle sedi di Piombino, Venturina, San Vincenzo e Riomarino saranno attivati **corsi gratuiti** per la licenza media e elementare (conseguibili in un anno), lingua italiana per stranieri (a vari livelli) e preparazione esami CILS (Certificazione italiano lingua straniera, in collaborazione con l'Università di Siena). Saranno inoltre disponibili **corsi brevi** (20 ore - a pagamento, da 30 a 45 euro) di lingue straniere (inglese, tedesco, spagnolo, francese) e con docente madre lingua, informatica, astronomia, alimentazione e benessere, scacchi ed altri, anche su richiesta. Possono partecipare tutti coloro che hanno compiuto 15 anni. Le prossime iscrizioni ai corsi annuali hanno scadenze fissate al 31 agosto, per il conseguimento della licenza media ed elementare, al 31 dicembre per quelli riservati agli stranieri. Ai corsi brevi è possibile iscriversi in ogni periodo dell'anno.

INFO Segreteria CTP presso la Scuola Media "A. Guardi", via Torino 21 TEL 0565.222395 www.ctpvaldicornia.it. Il modulo di iscrizione per gli stranieri è disponibile, con la traduzione in diverse lingue, anche presso l'Urp.

VOLA CON INTERNET

Bonus per l'acquisto di un PC ai ragazzi nati nel 1990

Tornano gli incentivi statali per la diffusione degli strumenti telematici e l'accesso ad internet tra i giovani: **dal 6 aprile di quest'anno e fino al 20 marzo 2007, i sedicenni potranno usufruire di un bonus governativo pari a 175 euro per l'acquisto di un personal computer**, da tavolo o portatile, con connessione ad internet. L'iniziativa, denominata *Vola con internet*, è riservata ai ragazzi che compiono 16 anni nel 2006. Rispetto al passato, quest'anno cambiano le modalità per ottenere lo sconto, che sarà praticato sul prezzo finale: gli interessati non riceveranno a domicilio il codice personale PIN, ma lo dovranno scaricare direttamente dal sito internet

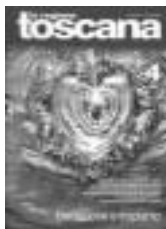
www.innovazione.gov.it, inserendo nel format "RICHIESTA PIN" i propri dati (nome, cognome, codice fiscale). Poi, con la stampa del foglio contenente il PIN e un documento di identità valido, potranno presentarsi per l'acquisto ad uno dei rivenditori che hanno aderito all'offerta.

INFO Ulteriori informazioni sull'argomento, compreso l'elenco dei rivenditori autorizzati nella provincia di Livorno, sono disponibili all'indirizzo www.italia.gov.it.

DONAZIONE E TRAPIANTO

Per saperne di più

In pochi anni la Toscana è divenuta leader in Italia e in Europa nel settore dei trapianti: un risultato dovuto ad una rete regionale in cui collaborano, ciascuno per il proprio ruolo, le istituzioni, gli amministratori e gli operatori della sanità. **Donazione e trapianto**, n. 4 della rivista *La Regione Toscana*, è dedicato all'approfondimento di questa materia, la cui importanza sociale è ancora in gran parte sottovalutata: un dossier con dati, informazioni, indirizzi utili, normativa. Tutti i numeri delle monografie *La Regione Toscana* sono in distribuzione all'URP (fino ad esaurimento copie).



E-HEALTH IL PORTALE EUROPEO DELLA SALUTE

Sarà un centro di informazione per cittadini e professionisti

Sono sempre di più i cittadini dell'Unione Europea che scelgono di informarsi, anche su temi e problemi specifici come quello della salute, utilizzando le opportunità della rete: per questo la Commissione Europea ha recentemente inaugurato un **portale europeo della salute**, che promette di dare risposte esaurienti ed aggiornate alle domande in campo medico e sanitario. Le informazioni e i documenti disponibili sono raccolti in 6 aree tematiche e riguardano numerosi argomenti di interesse: dal benessere delle donne e dei bambini ai disturbi dell'alimentazione, dalla sicurezza stradale e domestica alle malattie più diffuse, dagli ultimi traguardi della ricerca alle politiche ed alle strategie governative. Una serie di link consente poi di rag-

giungere altri siti specializzati, per un totale di oltre 40.000 fonti affidabili. Vari sono anche i percorsi e livelli di navigazione, studiati per le diverse esigenze degli utenti: il portale vuole infatti essere un punto di riferimento anche per scienziati, autorità di controllo, politici e professionisti della salute. Il portale, finanziato con il *Programma Europeo per la Salute 2003/2008*, è realizzato in lingua inglese (<http://health.europa.eu>) ma sarà tradotto nelle 20 lingue ufficiali dell'Unione.

Questa notizia è segnalata da Arpat news, newsletter su tematiche ambientali, n. 96/2006

PUNTO-ARCI IN BANCARELLA

L'informazione alternativa in libreria

La sezione *Suoni&Immagini* dell'Arci di Piombino comunica l'apertura di un **PuntoArci** all'interno dell'antica libreria piombinese *La Bancarella* (via Tellini, 19). Nel PuntoArci si possono trovare libri, cd e dvd di particolare interesse per i temi cari all'Associazione, sulle tematiche della solidarietà, dell'informazione (leggi controinformazione), della musica, del cinema e dell'intercultura, con una ricca scelta di riviste e giornali al di fuori dei normali circuiti di vendita, oltre al materiale informativo su Arci e sulle altre associazioni in qualche modo collegate. È anche possibile, nel caso non siano disponibili, richiedere libri di grandi e piccolissime case editrici. In programma incontri su temi specifici e presentazioni di autori fuori dai grandi circuiti dell'editoria "supermarket". Per i soci Arci (muniti di tessera valida) sconto del 10% sui prodotti del PuntoArci e del 5% su tutti i libri della libreria *La Bancarella*.



AMPLIAMENTO DEL CIMITERO

Aperta la previdita per i nuovi posti disponibili

Sono stati ultimati, all'interno del Cimitero di Piombino, i lavori per la costruzione della nuova struttura, detta *Lucernario*. Nel manufatto, che si trova sul margine orientale del cimitero, sono attualmente disponibili 180 loculi e 30 blocchi a due posti (in concessione per 50 anni), 6 edicole a quattro posti e 10 edicole a cinque posti (in concessione per 99 anni salvo rinnovo per 30 anni). I loculi e le edicole saranno assegnati secondo questo ordine di priorità: per la sistemazione definitiva di salme in sosta provvisoria (in loculi comunali o privati) e per una migliore sepoltura di salme già tumulate nel cimitero; i restanti loculi o edicole potranno essere assegnati a persone in vita, che avranno utilmente presentato domanda per la prevendita.

Le **tariffe**, approvate con Delibera n.207 dello scorso 26 maggio, sono relative al costo di concessione per le diverse tipologie.

INFO Ufficio Servizi Cimiteriali, tel. 0565.63374

Uno storico incontro

Il Vescovo della Diocesi in visita ufficiale al Consiglio Comunale

Pubblichiamo in questo spazio il discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio Comunale Simonetta Polverini nella seduta del 26 aprile scorso, in occasione della visita pastorale del Vescovo a Piombino. **Monsignor Giovanni Santucci** ha trascorso alcuni giorni con la comunità locale, ha visitato il territorio, ha incontrato l'Amministrazione comunale ed ha partecipato a diversi incontri, tra i quali quello al Castello con il filosofo Giulio Giorello ed il biblista Roberto Filippini sul tema "Dialogo da diverse sponde, credenti e non credenti a confronto". Durante l'incontro con il Consiglio, il Vescovo ha richiamato l'attenzione sui temi della sobrietà, nell'attività politica, e dell'ascolto tra le istituzioni e i cittadini.

Con piacere porgo il benvenuto a Sua Eccellenza Monsignor Giovanni Santucci, Vescovo di Massa Marittima e Piombino, che stamani ci ha voluto onorare della sua presenza. La ringrazio per aver inserito nel programma della sua visita pastorale anche l'incontro con il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta, che rappresentano l'intera Comunità di Piombino. **Oggi è un momento molto importante nella storia della nostra città e della nostra Diocesi**, perché ho ragione di credere, anche se non mi sono documentata storicamente, che sia la prima volta dal dopoguerra, 60 anni (le elezioni amministrative a Piombino, le prime dopo la Liberazione, si svolsero il 31 marzo del '46) che il Vescovo della Diocesi incontra ufficialmente il Consiglio Comunale di Piombino. La storia di Piombino è antica e la nascita della città, dopo la decadenza di Populonia, è strettamente collegata alla presenza di due importanti comunità religiose: il Monastero di San Quirico e quello di San Giustiniano a Falesia, che successivamente cedette alla Chiesa pisana il castello e la corte di Piombino. Da quel momento cominciarono lo sviluppo e le alterne fortune della città, e la sua storia si è frequentemente intersecata con quella della Diocesi: i rapporti tra le istituzioni civili e quelle religiose hanno conosciuto alterne

vicende, ma l'apporto che la chiesa locale ha portato e dato alla vita civile e sociale di questa città è rilevante.

Mi voglio fermare soltanto al secolo passato e mi piace ricordare l'opera di tanti rappresentanti della comunità, di questa chiesta, della chiesa di Piombino. Comincio da Padre Giustino Senni, la cui opera è ancora visibile; penso a Don Ivo Michelletti, a Don Claudio Tonini, a Don Vito Latini e il suo amore e la sua dedizione per i giovani; penso ancora, e questa è storia recente, a Don Sebastiano Leone, responsabile della Caritas, giovane prete scomparso soltanto due anni e mezzo fa. Penso ancora all'opera dei suoi predecessori: Monsignor Lorenzo Vivaldo, Monsignor Angelo Comastri, Monsignor Bassetti, che hanno sempre dimostrato di avere a cuore le sorti di questa città, della fabbrica, del lavoro, ed hanno sempre tenuto al dialogo fra la chiesa, la realtà industriale e le istituzioni. **Non possiamo inoltre dimenticare quelli che sono riuniti nelle numerose associazioni di ispirazione cristiana**, che non nomino perché temo di dimenticare qualcuno; è indubbio che essi danno un contributo notevolissimo ed indi-

spensabile alla vita sociale della città; senza di loro la città sarebbe veramente più povera. La mia mente va in questo momento anche ad un prete, che non è qui fra noi, è lontano, Don Francesco Guaraguaglini, che rappresenta degnamente la nostra città in un paese africano, il Ciad; purtroppo, a causa dei disordini che si sono verificati in quel paese egli, insieme alla sua comunità, ha corso recentemente un grave pericolo. **Credo che sia importante ricordare l'opera della Chiesa e come essa si inserisce nel tessuto civile e sociale della nostra città.** Penso ancora alla ricchezza culturale, al patrimonio architettonico, alle chiese, a partire dalla chiesa di Cittadella, la concattedrale San Antimo, la Misericordia, e poi quelle più moderne, che non sono soltanto patrimonio della chiesa, della diocesi, ma di tutta la città e quindi tutta comunità cittadina ha il dovere di custodirlo e conservarlo.

Eccellenza, in questa sala si discute, molto spesso con serenità altre volte con acuta vivacità, si prendono decisioni, si cerca di governare la città nell'obiettivo - pur nella divergenza di opinioni - del bene comune e non certamente della difesa di interessi particolari di singole persone o di gruppi. Questa è una sala prestigiosa, una sala storica, resa importante non tanto dai personaggi illustri che sono raffigurati nei quadri appesi a queste pareti, Principi che hanno governato la città, quanto da quella semilunetta affrescata: essa è importante non solo perché è l'unico affresco esistente a Piombino, ma soprattutto per il monito che possiamo ricavarne. Infatti l'affresco, che è opera del pittore senese Tacci e

risale al sedicesimo secolo raffigura una madonna, che può essere annoverata fra quelle che vengono chiamate le *Madonne dell'umiltà*. **Il monito è rappresentato proprio dal richiamo a questa virtù, l'umiltà, che deve essere virtù preminente, a cui debbono richiamarsi tutti, ma soprattutto i politici.** Credo poi che vi si debba leggere un altro monito, quello dell'ascolto; Maria ha saputo ascoltare sempre durante tutta la sua vita. Ieri l'altro eravamo in questa sala con l'onorevole Napolitano ed a proposito dell'ascolto ci diceva che, ritornando in Parlamento dopo 10 anni, aveva trovato una grandissima differenza ed aveva potuto constatarne il degrado, perché anche in un organo istituzionale così importante, era venuta a mancare la capacità di ascolto dell'altro. L'ascolto è importante, è dovere di tutti, ma è dovere particolare di chi è chiamato a rappresentare i cittadini. Dobbiamo ascoltarci fra di noi, dobbiamo ascoltare i cittadini perché a questo siamo chiamati; l'ascolto è solidarietà, l'ascolto è condivisione, l'ascolto è dialogo, è soprattutto dialogo. **Se si sa ascoltare si riesce anche a capire le ragioni degli altri e a mettere in discussione le nostre certezze.** Concludo con l'auspicio appunto che, pur nel rispetto delle proprie prerogative e della propria autonomia, possa sempre essere vivo il dialogo fra le varie istituzioni e fra tutti i cittadini. Eccellenza, grazie ancora per essere qui con noi.

Simonetta Polverini

Per comunicare con il Presidente del Consiglio, e-mail: presconsiglio@comune.piombino.li.it.
Appuntamenti: tel. 0565.63231



PUBBLICITÀ SU "PIOMBINO OGGI"

- La redazione di **Piombino Oggi** raccoglie inserzioni pubblicitarie a pagamento.
- Gli spazi disponibili sono pochi e ben individuati nell'economia della rivista, per

garantire sia la migliore visibilità e resa dell'inserzione, sia la non interferenza con la natura e gli obiettivi informativi della pubblicazione.

Per informazioni:
Redazione Piombino Oggi
telefono 0565.63364
fax 0565.224405

e-mail: ellepi@comune.piombino.li.it



PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA

A proposito di SIDERFOR

Proviamo a ripercorrere la vicenda SIDERFOR, almeno dalla sua trasformazione da Srl a SpA, operazione che come è noto ha portato la presenza dell'amministrazione pubblica a circa il 45%, con un conseguente esborso di soldi pubblici per adeguare il capitale alle cifre di legge. Da cosa deriva l'idea di questa operazione, evidentemente dalla convinzione di trovarsi di fronte ad una azienda sana e strategica per il nostro territorio. Si occupa di formazione (l'argomento è in auge, i soldi ci sono sempre), i bilanci sono in pari pur dovendo far fronte ad un discreto numero fra dipendenti e collaboratori ed avendo a bilancio centinaia e centinaia di corsi (il concetto di mercato è soddisfatto). Ma il bel giocattolino ha mostrato presto la sua fragilità.

In bilancio erano iscritti corsi non ancora rendicontati in numero enorme e via via i nuovi amministratori si sono trovati davanti buchi sempre più grossi, fino ad accor-

gersi che il capitale della società pur aumentato per effetto della trasformazione in SpA non sarebbe bastato a coprire gli ammanchi. Facile profezia: il capitale versato è sfumato e sarà necessaria una cifra due-tre volte superiore, per far fronte agli ammanchi rilevati (si parla di un ammanco che sfiora gli ottocentomila euro). Di qui l'obbligo, di fatto, di ritrasformare la società in Srl, ma di qui anche una serie di problemi e di interrogativi. Quali sono le responsabilità del vecchio Consiglio di Amministrazione della SIDERFOR? Perché si è reso responsabile

di quello che sembrerebbe un falso in bilancio? A chi ha giovato? E in quali termini? È ovvia inoltre la necessità di perseguire anche penalmente il vecchio CdA, perché nessuno pensi di poter usare del denaro pubblico a suo piacimento e impunemente. Questo per quanto riguarda il dubbio sull'operato dei vecchi amministratori.

Ma la società è stata trasformata, quindi la giunta riteneva allora che i bilanci presentati fossero corretti (sulla fiducia?), un nuovo CdA è entrato in carica con diverse e più pesanti responsabilità, e quindi appare almeno strano e discutibile che non abbia sentito la necessità di verificare se i bilanci pregressi presentati come in pareggio avessero le necessarie pezze d'appoggio: "Famo a fidasse"?

Rimane ora la necessità inderogabile di trasparenza massima, a quanto ammonita in effetti il debito accumulato? Quali corsi questa società ha svolto e con quali ricadute sul territorio? Servivano dav-

vero ai bisogni del territorio, o servivano solo a recuperare soldi pubblici, e se potevano davvero considerarsi appropriati per le nostre esigenze? Quanti reali posti di lavoro hanno generato, ed ancora, quali forme di controllo effettivo da parte del pubblico possono essere istituite perché la buona fede del Sindaco non possa più essere sorpresa e nessuno possa più approfittare della propria posizione? È ovvio che in questo momento non è proponibile nessun coinvolgimento della Siderfor in nessun progetto integrato con le scuole o comunque in qualunque progetto pubblico o che coinvolga denaro pubblico. Che dire, appare sempre più discutibile, se non sciagurata, l'idea che le società di interesse pubblico, con fini sociali, finanziate con denaro pubblico siano organizzate su modelli privatistici, dando origine come in questo caso a ibridi mostri che curano gli interessi privati con i soldi dei cittadini.

Torino Checcoli

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Torino Checcoli

CONSIGLIERI

Michela Batistoni
Alessandro Favilli

GRUPPO MISTO

Parigi val bene una messa? Sembrava che la coalizione del centro sinistra fosse nata all'insegna dell'antiberlusconismo fine a se stesso e che difficilmente il governo sarebbe riuscito ad evitare lacerazioni profonde e inconciliabili fra movimenti che per definizione supportano delle posizioni, su temi di non secondaria importanza per il volto che assumerà il nostro Paese in questi cinque anni, diametralmente opposte.

Quasi sdegnati da questa insolente insinuazione, tutti i leader dell'Unione ci avevano presentato un'immagine del centro sinistra molto disciplinata e soprattutto unita sotto l'egida di un corposo programma che avrebbe dovuto sancire la vicinanza degli intenti di tutti i firmatari.

Così non è stato. A pochi giorni dall'insediamento del governo, già è possibile rendersi conto di quanto verisimile (se non veritiera, alla luce di queste prime avvisaglie) fosse quell'insinuazione.

Come in un romanzo di scarso livello la vicenda si sviluppa secondo la necessità dello scrittore, tragicamente diviso tra quello che vorrebbe creare e le doti che la na-

tura (o la sua coalizione, in questo caso) gli ha concesso, e costretto quindi a scendere a compromessi, pregiudicando la qualità dell'opera. Un chiaro indizio di tutto ciò è dato dal litigio, sempre molto politicamente corretto, secondo la migliore tradizione di sinistra, sviluppatosi in seno all'Unione. Mussi ha dichiarato alcuni giorni fa di voler ritirare l'adesione dell'Italia ad una "Dichiarazione etica" stipulata tra cinque stati europei, sostanzialmente contraria alla ricerca sulle staminali embrionali. Immediatamente l'eresi di Rutelli, che nega una possibile modifica della legge 40, e Prodi, che bacchetta l'esuberanza del ministro.

Ad un primo impatto l'impressione veicolata dalle varie dichiarazioni ci mostra il ministro dell'Università e della ricerca come un folle che, unico all'interno del Par-

lamento, sostiene una posizione bislacca e nemmeno da prendere in considerazione. Circa un anno fa, però, la situazione non era così. Il più importante partito del governo, cioè i DS, hanno sponsorizzato la campagna favorevole all'abolizione della legge 40, sia economicamente, sia dal punto di vista mediatico, partecipando ai soliti televisivi e sostenendo l'inconsistenza di questa legge, che affossa ulteriormente la situazione già disastrosa della ricerca italiana – la quale trovava l'unica consolazione proprio nelle biotecnologie – ed espone a dei rischi inutili la madre, in favore del diritto alla vita di un embrione.

Tra i politici impegnati in questa sacrosanta campagna c'era il ministro Livia Turco, che oggi assume posizioni concilianti, senza alzare nemmeno un dito contro questa situazione: "Il mancato sostegno italiano alla dichiarazione etica – spiega il ministro – non ha alcuna ripercussione sulla legge italiana in materia di procreazione medicalmente assistita. La legge 40 resta ovviamente in vigore nella sua integrità". Sorge naturalmente la curiosità di sapere cosa sia successo nelle coscienze di gran

parte dei parlamentari di sinistra, eletti da cittadini che ritenevano, a ragion veduta, che la loro posizione riguardo alla legge 40 fosse la stessa dell'anno scorso.

Una possibile risposta può essere vista nella composizione della coalizione di governo, che vede un vice-premier e ministro degli esteri dei DS, un Presidente della Repubblica scelto dai DS e l'unica donna, in un ministero importante, appartenente proprio a detto partito: una "conversione" in massa dei parlamentari di sinistra su questo tema può essere una giusta contropartita al fatto che i DS hanno i ruoli maggiormente prestigiosi all'interno dell'esecutivo?

Questo potrebbe essere stato il primo caso di compromesso del governo con se stesso e sicuramente sta rovinando i primi capitoli di quest'opera. Resta solo da sperare che sia solo frutto dell'inizio difficile che questo governo inevitabilmente sta incontrando, in conseguenza della sua esigua maggioranza, e che la qualità generale dell'opera, a lavoro compiuto, sia all'altezza delle aspettative dei suoi lettori.

Carmela Negro

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Carmela Negro

ALLEANZA NAZIONALE

Piombo Oggi, il periodico d'informazione del Comune di Piombino, redatto stampato e distribuito con i soldi dei cittadini; il periodico che questa amministrazione non è ancora riuscita a fare

arrivare in tutte le famiglie. Alleanza Nazionale, nel gennaio 2005 con un'interpellanza, ha portato il problema in Consiglio Comunale chiedendo, oltre alla distribuzione a tutti i cittadini, anche la tra-

sformazione della rivista da trimestrale a mensile. Naturalmente la nostra richiesta non è stata accolta e la distribuzione non è affatto migliorata. Vediamo ora di fare un'analisi attenta di *Piombo Oggi*, del suo con-

tento e del ruolo di "strumento di informazione istituzionale" che, secondo l'attuale amministrazione, dovrebbe avere. Premesso che, per quanto riguarda i contenuti e l'orientamento politico, le linee

sono tracciate dal sindaco e dalla giunta, dobbiamo dire che le caratteristiche di *Piombino Oggi* sono buone. Per quanto riguarda i contenuti, invece, salvo lo spazio dedicato ai gruppi consiliari, è divenuto un organo di propaganda dell'amministrazione comunale. Nella rivista, infatti, si parla solo di progetti, di obiettivi e di notizie che riguardano la maggioranza che comanda a Piombino, facendo anche attenzione a scegliere quelle che in qualche modo esaltano l'operato della giunta e del sindaco. Nei primi numeri, quelli d'inizio legislatura, qualche volta abbiamo trovato traccia di proposte e di episodi che riguardavano personaggi o fatti di partiti diversi da quelli che compongono la maggioranza; ora sfido chi legge a trovare solo il nome di un gruppo o di un partito di minoranza. Censura totale. Imposta da chi? Le minoranze in totale rappresentano circa il 33% dei cittadini. Perché non si parla mai di loro neppure per criticarle?

Non si può certo dire che non svolgono il loro ruolo. *Piombino Oggi* non può essere definito un organo d'informazione istituzionale (questo a meno che per istituzione non si intenda solo DS e compagni). Ora vediamo di dare uno sguardo ai contenuti di questo periodico. Apriamo la rivista e ci troviamo di fronte la pagina dedicata al sindaco con la sua fotografia. Sempre la stessa fotografia: abito scuro, camicia bianca e cravatta, mani in tasca e il solito risolino. Cambi fotografia sig. Sindaco, quella sembra l'effigie di una moneta. Una volta gli

uomini importanti amavano farsi fotografare, mentre inauguravano una strada o mentre, con gli attrezzi del mestiere in mano, posavano la prima pietra, piantavano un albero o andavano nei campi a lavorare insieme ai contadini. I tempi sono cambiati, ora il sindaco si diletta a scrivere... spesso il contrario di quello che poi fa. Ritengo il sindaco una persona simpatica preparata culturalmente, ma un politico... se mi fosse richiesto dovrei dire che, per non sbagliare, basta fare il contrario di quello che lui dice. Andiamo avanti e, tralasciando le informazioni e le brevi notizie d'obbligo, troviamo le solite critiche alla finanziaria o ad altri atti del governo (ora almeno queste cesseranno), le solite esaltazioni di decisioni, fatti e progetti dell'amministrazione comunale. Troviamo poi le pagine dedicate al difensore civico, alle pari opportunità e al Presidente del Consiglio Comunale (forse una delle più obiettive). A leggere *Piombino Oggi* sembra, insomma, che

nel nostro Comune tutto fili liscio, tutto sia perfetto e tutto sia amministrato bene. Non è così purtroppo. Nel nostro Comune ci sono i marciapiedi scassati, le strade piene buche, le lunghissime code per entrare in città, il caos a Baratti, gli accessi al mare della Costa Est quasi intransitabili e tante altre. Che dire poi dei circa 450 mila euro spesi per il villaggio *Zion* che ha portato solo danni e del buco di oltre un milione di euro della *Siderfor*? Non sono forse questi argomenti da trattare? Perché non utilizzare qualche pagina per dare spazio anche ai cittadini? Un vero giornale d'informazione istituzionale, specialmente sulle principali scelte politiche e amministrative, deve dare spazio anche alle opinioni delle minoranze. Per questo numero di *Piombino Oggi* è stato chiesto di non fare propaganda per il prossimo referendum. Spero di esserci riuscito.

Giampiero Amerini

DEMOCRATICI DI SINISTRA

Piano strutturale e azioni legislative dei prossimi mesi

Tre Comuni Piombino, Campiglia, Suvereto si apprestano ad adottare il Piano Strutturale. Si aggiunge un nuovo capitolo alla storia iniziata negli anni '70 con la scrittura del 1° capitolo, quando nacque i PRG coordinati, alla fine degli anni '90 ne aggiungemmo un altro, dando forma e sostanza all'Ufficio Urbanistico Comprensoriale posizionandolo nel Circondario della Val di Cornia.

Oggi si parte con questo Piano Strutturale (PS), strumento di pianificazione territoriale, che come indica l'art. 9 della Legge Regionale 1/2005, ha valenza di piano strategico illimitato nel tempo, è il Regolamento Urbanistico atto di governo del territorio, è invece lo strumento limitato in un arco temporale ben definito.

Partiamo con tre Comuni, mancano all'appello San Vincenzo e Sassetta che per motivi di necessità locali, hanno anticipato lo strumento del Piano Strutturale, impegnandosi a promuovere una rivisitazione complessiva, con eventuali modifiche ai rispettivi Piani, al fine di conseguire l'integrazione con le scelte di pianificazione del territorio. Per definire le strategie ci aiuta uno studio del CLES che attraverso una stima sulle dinamiche di sviluppo economico e sociale della Val di Cornia, spalmate in un arco di 15 anni, prefigura uno scenario di Piano, facente leva su un modello di sviluppo diversificato che trova la sua forza in un insieme di cose diverse; come quello di un sistema manifatturiero dove spicca la siderurgia e il suo indotto, un sistema di piccole e medie imprese altro dal settore precedente con punte di eccellenza, la presenza della nautica sia come impresa sia come mezzo turistico, oggi agli albori delle sue potenzialità e tutta un filiera turistica che incrementa attività ad essa collegate, il sistema della logistica con al centro il potenziamento del porto ed infine un terzo settore che dovrà maturare meglio come impresa sociale per

trainare un risultato occupazione soprattutto al femminile, grande sofferenza di questo territorio.

Il PS della Val di Cornia è stato al momento dell'avvio del procedimento riconosciuto dalla Regione Toscana come suo "progetto pilota". Fra i motivi principali è certamente quello che indica la volontà di 5 Comuni di non chiudere la pianificazione urbanistica dentro i loro confini amministrativi, prescindendo da essi, si sono imposti di procedere come se la Val di Cornia fosse una sola città, dove le risorse e le criticità rappresentano un patrimonio ed una sfida unica, dove il principio della sostenibilità è la chiave generale di lettura che guida il progetto.

Del resto la nostra filosofia di governo è sempre stata chiara nelle azioni che indicavano come la leva delle interconnessioni fosse quella giusta per far crescere il territorio; convinti che l'industria con al lato il distretto industriale al quale dare più spessore dovesse posizionarsi all'interno

di un vero e proprio sviluppo composito. Anche l'evento storico realizzatosi con la chiusura della cokeria a 27 forni, impianto ad alto impatto ambientale, indica come la nuova stagione di ambientalizzazione e sostenibilità del nostro sistema possa procedere con buone prospettive per la città e per la stessa siderurgia.

La forza o la gracilità del futuro PS certamente poggia anche sull'opera iniziata di risanamento, inoltre per una serie di fattori convergenti ci siamo trovati a poter spingere maggiormente su alcune leve di cambiamento e che per un certo verso fanno da apripista allo stesso PS, come la riconversione delle aree sottratte all'industria, il riordino e il ricongiungimento urbanistico di pezzi della città con il nucleo principale, la riorganizzazione di funzioni e servizi tendenti a realizzare "quell'effetto città" indicato a suo tempo dal piano di sviluppo locale redatto dall'IRPET e poi dallo stesso studio del CLES, come l'elemento essenziale per promuovere attraverso la città più grande della Val di Cornia una polarizzazione di servizi che trascinino il nostro sistema locale sulla strada dell'innovazione e competitività.

Le nostre azioni amministrative in questi mesi hanno fatto da corollario alla strategia espressa dal PS. Mettendole in fila ci preme ricordare:

- Piano particolareggiato della costa urbana. Interventi strutturali destinati a rivedere l'accessibilità delle nostre coste ed il potenziamento dei servizi turistici lungo, appunto, la costa urbana.
- Primo e secondo contratto di quartiere. Il primo già finanziato per 10 milioni di euro dal ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il secondo presentato ed in fase istruttoria presso lo stesso ministero per un progetto di 8 milioni di euro. Entrambi agiscono su quelle parti di città dove più alto è il disagio abitativo e la carenza di servizi, dove più evidenti sono le criticità ambientali. Le borgate Cotone, Poggetto, Gagno sono al centro di questi progetti.

- Programmi innovativi in ambito urbano (PIAU) di uguale strategia di quelli sopra menzionati, ma che centrano la loro azione in aree della città altrettanto problematiche che orbitano intorno all'area portuale.

Con obiettivi comuni: risanamento, riconversione e ricongiungimento di tutto il tessuto urbano.

- Città Futura. È stato affinato il progetto già presentato nella scorsa legislatura che prendeva in esame il ritorno alla città di un'estesa area occupata dall'industria, un cuneo che rendeva un pezzo della città un corpo a sé, lontano e non integrato nelle dinamiche generali. Oltre alla grande azione di risanamento vi è legato un progetto che ridisegna la porta urbana di Piombino rimischiando l'esistente tra viale della Resistenza e viale Unità d'Italia, immettendo funzioni pregiate e una radicale rivisitazione viabilistica.

- Proposta spostamento cantiere *Siderco*. Siamo ancora nella fase di progettazione, ma va da sé che ad esso è legata la bonifica e la stessa progettualità di Città Futura con tutto ciò che essa rappresenta di innovazione per la nostra città. A breve dovremmo indicare le nostre obiezioni, valutando costi-benefici della proposta, un esame attento, che deve sfociare in una decisione che metta al centro gli interessi generali, le opportunità e la fattibilità della proposta.

Tutto sommato siamo in presenza di grandi responsabilità, un banco di prova che misura la capacità nostra di governo verso passaggi così dirimenti. Per questo il dibattito pubblico sul PS dovrà essere alto e con un risultato il più possibile condiviso. Il PS non è un testo rigido o intoccabile, naturalmente lo si può fare dentro confini che non ne stravolgano la sua filosofia. Questo progetto pilota ha la sua forza se tiene insieme, come mai ci stanchiamo di sottolineare, uso-sostenibilità delle risorse, sviluppo-interessi generali, valorizzazione-promozione sociale.

Maida Mataloni

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Maida Mataloni

CONSIGLIERI

Andrea Baldassarri
Ilio Benifei
Luca Carrara
Carlo Chelotti
Veronica Demi
Roberta Fabiani
Paolo Iacopucci
Jari Macii
Piero Mannelli
Massimiliano Matteoni
Rita Nannelli
Roberto Niccolini
Enrico Pasquinucci
Martina Pietrelli
Roberto Scaffai

VERDI PER LA PACE

In queste settimane stiamo finalmente entrando nella fase più intensa di discussione del **Piano Strutturale d'Area**. Adesso sarà possibile verificare la possibilità di realizzare una vera **svolta in senso ambientale della pianificazione del nostro territorio**. Noi Verdi crediamo fermamente che la riqualificazione ambientale sia utile, se non indispensabile, ad ottenere, oltre che benefici ambientali, anche **risparmi economici per i cittadini e le Amministrazioni**. Le conseguenze della crescita del prezzo del petrolio sull'economia, sull'ambiente e sui conflitti planetari, mettono in evidenza quale sia il livello della dipendenza mondiale da questa risorsa in esaurimento. L'obiettivo del risparmio energetico e dell'eco-efficienza è diventato la strada più urgente da perseguire per il nostro nuovo governo. In molti comuni italiani investire sulle fonti rinnovabili di energia si è rivelato vincente, sia sotto il profilo energetico ed ambientale, sia per la qualità dello sviluppo e il livello occupazionale. Un obiettivo di questo tipo nelle politiche di pianificazione potrà senz'altro far crescere il nostro territorio, già grande produttore di energia e di emissioni di gas serra, soprattutto in termini di qualità e potrà **distribuire benefici collettivi più a lungo nel tempo**. Come è possibile realizzare tutto ciò? Par-

tendo dalla constatazione che il **settore dell'edilizia** abitativa consuma circa il 40% dei consumi globali, **il passo decisivo deve essere fatto soprattutto nei contenuti dei prossimi Regolamenti Edilizi ed Urbanistici**. Essi devono avere alla base avanzate e moderne concezioni dell'Urbanistica che trovano, nei principi della **Bioedilizia**, il cardine su cui sviluppare le linee di indirizzo per la progettazione e realizzazione di opere ed infrastrutture. Vogliamo indirizzare e formare gli operatori verso un'edilizia sostenibile, ossia promuovere la realizzazione di edifici finalizzati a soddisfare le esigenze attuali senza compromettere la possibilità per le future generazioni di essere ugualmente garantiti. Essenzialmente i tre grandi campi di intervento sono: il **risparmio energetico, il risparmio idrico, la raccolta differenziata dei rifiuti**. Per ottenere tutto ciò occorrerà prevedere misure tecniche molto articolate. Facciamo qualche esempio: recupero delle acque grigie (lavandini, lavatrici...ecc) attraverso opportune depurazioni, raccolta acque piovane, risparmio idrico con

l'adozione di appositi regolatori di flusso per le cassette di scarico, spazi per raccolta di rifiuti differenziata, utilizzo di vetri doppi, adozione di sistemi di riscaldamento centralizzato con contabilizzazione del calore per ogni unità abitativa, sistemi di isolamento termico con materiali naturali, orientamento degli edifici per sfruttare meglio la luce ed il calore solare, installazione di pannelli solari termici (produzione acqua calda) e fotovoltaici (produzione elettricità), razionalizzazione dell'illuminazione. L'elenco è davvero lungo, ma l'importante è comprendere che queste misure possono generare cospicui risparmi anche alle Amministrazioni qualora si vada ad intervenire in edifici pubblici. È chiaro che tali misure debbano essere in parte di natura **prescrittiva** (cioè obbligatoria per le nuove costruzioni) ed in parte **incentivate** (sconti su ICI, oneri di urbanizzazione ecc.). **Siamo anche convinti che l'adozione di questo nuovo sistema di regole debba essere fatto da subito**. Ci sono molti progetti edilizi che stanno per partire e non si possono aspettare anni per adottare regolamenti edilizi così come li abbiamo appena descritti. In attesa che ciò si concretizzi la Pubblica Amministrazione può dare l'esempio: **si dia il via al piano di riconversione energetica degli edifici pubblici** (scuo-

le, strutture sanitarie, uffici) **utilizzando l'apporto delle ESCO** (società specializzate nel risparmio energetico degli edifici e delle aziende). Sarebbe un segnale forte e coraggioso, che potrà senz'altro stimolare le aziende locali del settore a sviluppare i propri business favorendo nuove figure di progettisti, tecnici specializzati, installatori e maestranze edili. Un atto concreto in merito è stato compiuto dall'Assessore all'Ambiente della Regione Toscana, **Marino Artusa**, che ha istituito un fondo di garanzia regionale di 2 milioni di euro per incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'eco-efficienza. Del fondo potranno beneficiare aziende, enti locali e singoli cittadini fino a 500.000 euro garantiti all'80% dalla Regione per progetti di investimento relativi a impianti solari termici per l'autococonsumo, impianti solari fotovoltaici, impianti micro-eolici e mini-eolici ed altro ancora. Inoltre proprio in queste settimane sono in discussione al Consiglio dei Ministri analoghe misure per la **promozione dell'efficienza energetica, del solare termico e dei biocarburanti**. Un provvedimento che il ministro dell'Ambiente **Alfonso Pecoraro Scanio** definisce come **la vera Grande Opera di cui il Paese ha bisogno**. Perché non prendere anche a Piombino un impegno del genere?

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Beatrice A. M. Ferrante

NUOVA PIOMBINO

Vicenda SIDERFOR

Nelle ultime settimane abbiamo assistito tutti con una certa sorpresa al caso *Siderfor*, la società di formazione professionale della quale il Comune di Piombino ha la maggioranza che, per quanto sappiamo fino a oggi, rischia di essere chiusa per un **debito presunto di 700mila euro**. Noi pensiamo che questo fatto sia particolarmente grave per molti motivi, ma prima di tutto perché dimostra nei fatti che quando dall'opposizione dicevamo che la gestione delle società pubbliche **non brillava per efficienza e trasparenza**, non dicevamo cattiverie, ma verità. È poi quasi incredibile e altrettanto grave che i debiti della *Siderfor* siano venuti fuori come dal nulla, mentre solo un anno e mezzo fa, quando avevamo approvato in Consiglio Comunale la decisione di aumentare le azioni del Comune di Piombino nella *Siderfor* con un investimento di 120mila euro, i bilanci della società venivano presentati come se fossero in ordine e con prospettive future solide e positive. Oggi non siamo neppure sicuri di quanto sia effettivamente il debito accumulato, né

come sia stato creato. Pretendiamo, dunque, insieme al Sindaco, che **sia effettivamente fatta chiarezza sulla situazione e sulle responsabilità**. Siamo in questa maggioranza perché ha preso l'impegno di affrontare i problemi della città **in modo radicalmente diverso dal passato** e sul rapporto con la fabbrica questa differenza si è vista. Ma anche su altri temi deve emergere la stessa differenza, la stessa discontinuità e volontà di trasparenza. Come si spendono i soldi dei cittadini direttamente da parte del Comune, e indirettamente nelle società dove il Comune è presente per dare servizi pubblici, come l'acqua, i trasporti, i rifiuti e, nel caso di *Siderfor*, la formazione, non è un problema secondario, anzi è il principale problema a livello locale e nazionale del perché i servizi spesso non fun-

zionano. Dunque abbiamo il dovere di rendere conto ai cittadini del perché i loro 120mila euro investiti nella *Siderfor* sono andati probabilmente perduti, e se e come dovremo pagare i debiti di questa società. E in generale pensiamo che **rendere conto ai cittadini di come decidiamo di spendere i loro soldi deve essere il nostro principale dovere**, e non facciamo retorica. Anche perché diventa dura alla fine, anche per chi sostiene l'amministrazione, spiegare perché si è deciso di investire 120mila euro in *Siderfor* con i risultati che stanno sotto gli occhi di tutti, e non si è fatta invece un'altra sezione di scuola materna, che noi abbiamo chiesto anche pubblicamente, e che invece è stata rimandata al prossimo anno, per le difficoltà economiche generali. Non vogliamo certo contrapporre le due cose come se fossero alternative: serve la scuola materna e servono anche le società pubbliche, ma sicuramente la cattiva gestione delle società non aiuta a migliorare la situazione economica e a fare più in fretta nuove sezioni di scuola materna.

Sicurezza in città e nel centro urbano

Maggiori controlli notturni, rispetto delle regole della zona blu, più sicurezza per gli abitanti del centro città: *Nuova Piombino* pensa che siano queste le cose da fare in concreto per affrontare la situazione di disagio degli abitanti di alcune zone urbane, in particolare del Centro Storico, anche in seguito a recenti episodi di vandalismo. Non dobbiamo drammatizzare il problema, ma di certo la percezione di molti cittadini è di minore sicurezza e di scarso rispetto delle regole. Noi vogliamo riaffermare quanto previsto dal programma di questa maggioranza sulla qualità della vita e sul miglioramento del centro urbano: **una città sicura, ordinata e pulita fa bene ai cittadini residenti e attira i turisti**. Ci impegneremo quindi per sollecitare un sempre maggiore controllo, specie di notte, e per reprimere episodi di vandalismo e di violenza notturna così da allontanare dai cittadini il senso di insicurezza.

Carlo Torlai

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Carlo Torlai

CONSIGLIERE

Franco Fedi

LISTA CIVICA PER LA TUA CITTÀ

Bilancio di 24 mesi

Sono trascorsi due anni dall'insediamento del Consiglio Comunale e della Giunta Anselmi; il 40% del tempo a disposizione per questa Amministrazione si è consumato. Quali sono i risultati? Pochi; in verità quasi nessuno. Sul **piano politico**, il ritiro delle deleghe a tre Assessori (compreso quello al **Bilancio**) e l'**interim assunto dal Sindaco di un quarto** Assessorato, quello più importante (inspiegabilmente scomparso perfino dal sito internet del Comune), sono segni evidenti di una **debolezza** che la maggioranza (nonostante conti su 21 dei 30 Consiglieri), anche per l'apatia e la scarsa partecipazione al dibattito, **non sa o non vuole nascondere**. Sotto gli occhi di tutti c'è il pessimo esempio della gestione **Siderfor**. Grazie alla nostra iniziativa, **anche la maggioranza ha dovuto concordare su un O. d. G.** che impegna gli Amministratori a **fare chiarezza** rapidamente e con la massima trasparenza. **Continueremo a sostenere l'esistenza di un ente di formazione**, la cui forma societaria ci interessa molto meno della professionalità, della capacità di gestire e di incidere positivamente sulla realtà comprensoriale che **sono clamorosamente mancate**. Si all'ente di formazione, dunque, non a chi ha fallito su tutti i piani, compreso quello di una corretta gestione. **Vogliamo gettare**

l'acqua sporca, non il bambino. Certo, l'episodio ci preoccupa e ci stimola; d'ora in poi guarderemo con gli occhi dei revisori contabili (e non solo con quelli di Consiglieri Comunali) anche la Società dei Parchi, l'ATM e l'ASIU. Su **Città Futura** ci siamo espressi più volte con chiarezza: si è trattato di un costosissimo e improvvido acquisto di terreni inquinati, contigui alla fabbrica, su cui riteniamo non possa e non debba costruirsi nulla, men che meno edifici destinati a luoghi di lavoro o, peggio, ad abitazioni. Continuiamo, inoltre, a chiedere all'Amministrazione ragione dei colpevoli ritardi sulla tempistica per assicurare a Piombino i **cospicui finanziamenti ministeriali stanziati da più di un anno per la VAS** (Valutazione Ambientale Strategica), senza la quale non avremo né bonifiche, né risanamenti, né riqualificazioni, né spostamento dei carbonili. Abbiamo, poi, posto con forza il tema **dei tassi sui mutui**, ottenendo un risultato molto importante: la loro **ri-negoziazione con un abbattimento si-**

gnificativo degli esborsi da parte del Comune. Abbiamo portato in primo piano, con competenza e precisione, il problema del **punto nascita che si voleva chiudere**, e che invece, almeno per ora, non si toccherà. Continueremo a vigilare perché Piombino non sia privata di questo **fondamentale presidio**. Abbiamo sostenuto l'Ordinanza per la **cockeria (batteria 27 forni)**, perché resa necessaria dalle rigidità della controparte; per noi è stata una decisione che non abbiamo preso alla leggera e **di cui non meniamo vanto**. Avremmo preferito non dover arrivare ad un atto così drastico; avremmo preferito una **cockeria non inquinante e funzionante** e, con ogni probabilità, avremmo condotto la trattativa con la controparte in maniera diversa da quella messa in campo dall'Amministrazione Anselmi. Abbiamo sollevato il grave problema della **Terapia Anticoagulante Orale**, che interessa oltre **500 persone** che necessitano di continue calibrature della terapia per ridurre al minimo conseguenze gravissime e fatto approvare la **nostra mozione** dall'unanimità del Consiglio Comunale. Abbiamo richiamato continuamente l'Amministrazione al rispetto del **Regolamento del Consiglio Comunale**, dovendo spesso subire la ragione della forza dei numeri, non riuscendo a far prevalere la forza della ragione; ma la no-

stra battaglia su questo punto continuerà, in difesa di tutti i Consiglieri, di maggioranza o di minoranza che siano. **Nell'interesse di Piombino**, abbiamo condotto e continueremo a condurre una strenua battaglia contro le **numerossime delibere e determine che contengono errori**, di forma e di sostanza. Su questo non accetteremo ammiccanti compromessi con l'Amministrazione. Giunta e dirigenza devono assumersi la responsabilità degli atti che compiono, atti che, quasi sempre, comportando **impegni finanziari** del Comune, devono essere formalmente e sostanzialmente ineccepibili. Da queste poche righe traspare l'atteggiamento responsabile (ma non arrendevole), fermo (ma pacato), di opposizione (ma senza preconcetti) che il nostro Gruppo ha sempre mantenuto; da esso nasce la sfida che non possiamo non lanciare all'Amministrazione per i suoi residui tre anni di mandato; da due anni stiamo ancora aspettandola alla prova dei fatti, pronti ad approvare se ci convincerà della bontà delle sue scelte, altrettanto pronti a contrastarla quando riterrremo che sia in errore. Per ora, **troppo per Piombino**, gli errori superano di gran lunga, per quantità e qualità, perfino quelli che ci saremmo aspettati.

Graziella Guglielmi
Roberto Batistoni

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO
Graziella Guglielmi
CONSIGLIERE
Roberto Batistoni

LA MARGHERITA

Con l'inizio della stagione balneare oltre a registrare le consuete code di auto sulla strada di accesso a Piombino, soprattutto nei giorni di sabato e domenica, c'è anche da segnalare un aspetto positivo: inizia, per il terzo anno consecutivo, il progetto **"Spiagge libere e sicure"**. Si tratta di una iniziativa delle Regione Toscana in collaborazione con le Capitanerie di Porto, le Aziende USL e l'ANCI Toscana, che si propone di realizzare un sistema di assistenza e di prevenzione degli incidenti sulle spiagge libere e la diffusione di buone pratiche di salute fra i turisti.

Come negli anni precedenti, l'USL 6 in accordo con l'Amministrazione Comunale ha messo a punto un progetto che dal 2 al 18 giugno e dal 9 al 17 settembre sarà operativo solo i giorni festivi e pre-festivi, e dal 24 giugno al 3 settembre in modo sistematico e continuato. Il servi-

zio sarà svolto come negli anni precedenti attraverso le convenzioni stipulate con la Pubblica Assistenza e la Croce Rossa, attraverso le modalità che credo sia opportuno ricordare:

- **Baratti (soc. Pubblica Assistenza)** sarà presidiato con 3 torrette, un bagnino e un mezzo sanitario con due soccorritori di primo livello, a disposizione del 118. Anche i bagnini sono soccorritori di primo livello, con abilitazione all'uso di defibrillatore semiautomatico.
- **Costa Est (Soc. Pubblica Assistenza)**

e **Croce Rossa**). Il servizio sarà articolato con 2 torrette in zona Riva Verde, con bagnino, un mezzo sanitario in zona Carlappiano, a disposizione del 118, con due soccorritori di secondo livello con abilitazione all'uso del defibrillatore semiautomatico, una moto d'acqua (con defibrillatore semiautomatico) per pattugliamento in mare, con due operatori con base a Carbonifera (solo nel fine settimana con orario 10-18), un mezzo sanitario in zona Pappasole a disposizione del 118 con due soccorritori di secondo livello abilitati all'uso del defibrillatore semiautomatico, un mezzo sanitario in zona Perelli 1 con due soccorritori di primo livello a disposizione del 118 e abilitati all'uso del defibrillatore semiautomatico.

Si tratta di una conferma importante di una iniziativa che sottolinea il rilevante ruolo dei Comuni anche nel garantire la sicurezza della balneazione. Attualmente il

progetto è solo finanziato in piccola parte dalla Regione, per cui è auspicabile che nel futuro essa venga sostenuta con maggiori risorse. Attualmente, per quanto riguarda la nostra realtà, il progetto prevede soltanto il coinvolgimento di soggetti pubblici. Non sono in grado di stabilire se si tratta di una disposizione regionale o di una scelta a livello locale. Credo però che per il futuro, per aumentare la qualità e la quantità di questo servizio, sia opportuno valutare anche il coinvolgimento di soggetti privati compresa la Parchi Val di Cornia. Quest'Azienda, a capitale in maggioranza pubblico che gestisce in convenzione porzioni di territorio e strutture finalizzate anche alla balneazione, potrebbe essere il soggetto privilegiato a cui affidare questo tipo di servizio, così come avviene in altre realtà della Toscana dove sono presenti società di questo tipo.

Lido Francini

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO
Lido Francini
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Simonetta Polverini



C'è posta per te

Sul sito www.comune.piombino.li.it, cliccando su "contatti" si trovano gli indirizzi e-mail dei capigruppo consiliari

QUI. FORSE ALTROVE

Culture diverse, stesse emozioni

“L’immigrato non è una categoria sociale, sono uomini e donne, bambini e bambine che portano con sé, come tutti noi, storie ed emozioni, dolori e speranze. Nell’ascolto delle differenze di culture stanno le possibilità di crescere e irrobustire le civiltà, il dialogo, la conoscenza”. In queste parole di **Eraldo Ridi** c’è la filosofia del Centro Interculturale

Samarcanda e dell’omonima collana di cui fa parte *Qui. Forse altrove*, una raccolta di poesie di **Leda Apostoli**, giovane ingegnere albanese che da dieci anni vive in Italia.

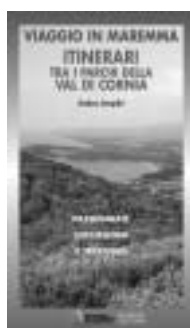
Il libro, edizioni *La Bancarella* di Piombino, è pubblicato dal Centro piombinese nell’ambito dei progetti regionali *Incroci* e *Porto Franco*, con il patrocinio del Comune di Piombino e Circondario della Val di Cornia. Il piccolo volume si sviluppa attorno ad un “canzoniere d’amore”, come lo definisce **Davide Puccini** nella sua *Prefazione*, che costituisce il nucleo centrale della raccolta, forse la chiave di lettura per comprendere anche gli altri spunti di riflessione indicati dall’autrice, sui temi universali come il significato della vita e della morte, la solitudine e l’affetto per i genitori. Come nel primo numero della serie, *L’uscita è dove*, scritto da dieci donne immigrate in Val di Cornia (novembre 2005), anche qui accanto alla versione italiana è pubblicato l’originale in lingua.

Dopo aver esplorato le “differenze di genere”, la prossima uscita della collana *Samarcanda* sarà probabilmente dedicata ad un’esperienza di vita nel carcere psichiatrico giudiziario di Montelupo Fiorentino.

VIAGGIO NELL’ALTRA MAREMMA

Sette itinerari alla scoperta dei parchi e degli angoli più suggestivi della Val di Cornia

Un taccuino di viaggio capace di stimolare il lettore ad addentrarsi nei segreti di una terra autentica, bella e selvaggia com’è la Val di Cornia, ricca di fascino e di storia, alla scoperta di dettagli che si possono apprezzare solo procedendo “a passo d’uomo”. **Andrea Semplici** firma una bella guida sull’escursionismo, recentemente presentata a **Piombino a cura della Parchi Val di Cornia SpA**. Protagonista del volume è il paesaggio di questa terra di Toscana, estremo lembo nord di Maremma, presentato “senza veli”, con le sue contraddizioni, la sua eterogeneità e le sue bellezze: un territorio che l’uomo ha plasmato nel corso dei secoli, scavando le colline ricche di metalli e di marmi, sviluppando imponenti lavorazioni metallurgiche, coltivando i fertili terreni della pianura e arrivando a contendere faticosamente, con le imponenti opere di bonifica idraulica, la terra al mare. Un viaggio lentissimo nell’“Altra Maremma”,



paesaggio in bilico tra bellezza e memoria storica della Val di Cornia, dove le testimonianze archeologiche s’intrecciano con splendidi ambienti naturali di mare e di macchia mediterranea. **Un universo da scoprire a piccoli passi, con passeggiate, escursioni a piedi, in bici o a cavallo:** dal Parco costiero della Sterpaia al promontorio di Piombino, dai dirupi sopra la Villa delle Logge a Populonia Alta. Sette i percorsi, scanditi da descrizioni dettagliate, con carte, 300 foto a colori e numerosi box di approfondimento, ma anche informazioni sul grado di difficoltà, la lunghezza, il



A SCUOLA CON IL TUO LIBRAIO

Torna anche quest’anno l’iniziativa dei “librai di fiducia” sostenuta dall’Amministrazione comunale con le associazioni di categoria **Confesercenti e Confcommercio**, che consente a chi acquista i testi scolastici presso una delle librerie aderenti di avere la massima garanzia nella fornitura e ricevere un buono acquisto pari al 10% della spesa totale, da utilizzare a piacimento per altri acquisti all’interno del negozio. Per maggiori informazioni, rivolgersi alle librerie e cartolerie locali che espongono la locandina.

tempo di percorrenza e la disponibilità di mezzi di trasporto pubblici.

Andrea Semplici
Viaggio in Maremma
Itinerari tra i parchi della Val di Cornia
NARDINI EDITORE
15 euro (italiano e inglese)

Andrea Semplici, giornalista di viaggio, è autore fra i più apprezzati per i suoi libri-reportages in Africa, collabora con varie testate tra le quali *Airone* e *Linus*. Ha curato tra l’altro per la Parchi Val di Cornia la Guida del Parco di Baratti e Populonia.

Questa notizia è segnalata dall’Ufficio Stampa della Parchi Val di Cornia SpA
INFO ufficiostampa@valdicornia.it

I BEST SELLERS DELLA BIBLIOTECA

narrativa

LA FINE È IL MIO INIZIO

Il senso di una vita, spiegato da padre a figlio

Sapendo di essere arrivato al termine della sua esperienza terrena, Tiziano Terzani racconta al figlio Folco la sua vita in viaggio, alla ricerca della verità. Il risultato è un grande affresco di fatti, passioni e persone del nostro tempo: “un libro (Longanesi, 2006) che forse potrà aiutare qualcuno a vedere il mondo in modo migliore, a godere di più della propria vita, a vederla in un contesto più grande, come quello che io sento così forte”.

saggistica
LA RAGAZZA DEL SECOLO SCORSO
Autobiografia e critica di una comunista

La famiglia, la scuola, la passione politica, la Resistenza, il movimento operaio, i personaggi e le contraddizioni del PCI: sul filo della vicenda autobiografica, l’autrice ricostruisce cinquant’anni di storia italiana e si interroga sulla “pa-

rabola comunista”. *La ragazza del secolo scorso* (Einaudi, 2005) è Rossana Rossanda, scrittrice e giornalista, fondatrice del *Manifesto*.

thriller

L’UOMO A ROVESCIO

Un’altra inchiesta per il commissario Adamsberg

Arriva in Italia il più terrificante tra i gialli della misteriosa medievale francese che, con lo pseudonimo di Fred Vargas, da oltre dieci anni piazza i suoi successi letterari costantemente al vertice delle classifiche d’oltralpe. *L’uomo a rovescio* (Einaudi, 2006)

racconta la nuova inchiesta del commissario Adamsberg di Parigi, alle prese con “lupi mannari” e orrendi delitti tra i monti del Mercantour: una trama perfetta conduce il personaggio alla verità ed i lettori ad un finale sconvolgente.

INFO

Biblioteca Civica Falesiana

• Piombino, via Cavour, 52

Tel. 0565.226110

• Riomartino, via della Bottaccina 13/D
Tel. 0565.20950

RIMEMBRANZE

IV edizione del concorso di scrittura del parco letterario G. Carducci

Il Comune di Castagneto Carducci e l’associazione culturale *Messidoro* hanno indetto la IV edizione del Concorso di narrativa e poesia del Parco letterario Giosuè Carducci. L’iniziativa, denominata *Rimembranze*, si svolge nell’ambito delle manifestazioni per il prossimo centenario della morte del grande poeta (1907-2007) ed intende valorizzare la riscoperta e la rievocazione poetica dei propri luoghi. Ai partecipanti è richiesto di presentare lavori inediti che evidenzino, attraverso il linguaggio artistico, lo stretto rapporto tra il vecchio e il nuovo, la tradizione e



all’associazione culturale *Messidoro*, via G. Carducci - 57022 Castagneto C.cci LI, con le modalità indicate nel bando (disponibile anche presso l’URP di Piombino).

Per ogni ulteriore informazione: tel. 0565.765032 e-mail: castagneto.archivio@comune.castagneto-carducci.li.it

l’innovazione, per una riscoperta del patrimonio culturale, storico ed artistico dei luoghi di ispirazione. Il concorso, aperto a scrittori italiani e stranieri maggiorenni, si compone di due sezioni: *Narrativa* e *Poesia*. Gli elaborati devono essere inviati entro il 12 agosto



È NATA LA PRO LOCO PIOMBINO

Aperte le adesioni alla nuova associazione, dedicata alla valorizzazione sociale e turistica della città

Uno strumento operativo, giovane e flessibile, aperto a tutti i piombinesi e simpatizzanti che hanno a cuore la vita turistica e sociale della città. La **Pro loco Piombino**, associazione privata senza fine di lucro formata da singoli cittadini con finalità di valorizzazione e promozione turistica, si affaccia sulla scena piombinese come nuovo attore sociale. "L'associazione – spiega un comunicato – è nata dalla volontà di alcuni giovani della città che vogliono essere "motore trainante" dello sviluppo turistico, sociale ed associativo di Piombino. Tra i compiti e gli obiettivi che la Pro Loco si pone ci sono quelli di svolgere una faticosa opera per organizzare turisticamente la città, proponendo alle amministrazioni competenti soluzioni per il miglioramento ambientale ed estetico del territorio e iniziative atte a tutelare le bellezze naturali, valorizzare il patrimonio culturale, storico ed ambientale, come visite, escursioni, ricerche, convegni, spettacoli, festeggiamenti, manifestazioni sportive ed enogastronomiche, restauro e gestione di monumenti, che servano ad attrarre i turisti ed a rendere più gradito il



soggiorno degli stessi e dei residenti. La Pro Loco intende anche promuovere e sviluppare attività nel settore sociale e del volontariato a favore della popolazione di Piombino, con proposte specifiche per giovani e terza età, progettazione e realizzazione di spazi sociali destinati all'educazione, alla formazione e allo svago dei minori, iniziative di coinvolgimento delle varie componenti della comunità locale finalizzate anche all'eliminazione di eventuali sacche di emarginazione, organizzazione di itinerari turistico-didattici per gruppi scolastici ed eventi di interesse giovanile sul territorio".

INFO Sede legale Pro loco Piombino: via De Amicis, 20 - Piombino.
E-mail: info@prolocopiombino.it - Cell. 347.3521002

UNA "BRICIOLO" CONTRO LA FAME NEL MONDO

Nasce a Piombino un gruppo locale per Action Aid International

Cibo, acqua, istruzione, sanità, sicurezza: per chi vive nel sud del mondo, questi diritti fondamentali sono ancora un miraggio. **Action Aid International**, organizzazione non governativa indipendente (www.actionaidinternational.it), lotta da oltre trent'anni contro la povertà e la negazione dei diritti umani in Africa, Asia e America latina. Ogni progetto dell'organizzazione internazionale poggia sulla collaborazione con partner locali, che conoscono le necessità della popolazione, per individuare priorità e modalità di intervento. **Action Aid International** ha recentemente partecipato, insieme ad altre onlus, al programma televisivo *Amore*, con Raffaella Carrà, per promuovere le adozioni a distanza: con meno di un euro al giorno (25 euro al mese) si può aiutare un bambino e la sua comunità in uno dei Paesi più poveri del mondo, un piccolo contributo che darà vita a progetti a lungo termine per garantire migliori condizioni di vita e il rispetto dei diritti.



A Piombino si è recentemente costituito il gruppo locale **Una briciola**, dove è possibile rivolgersi per informazioni sull'attività e le iniziative di **Action Aid International**.

852 MILIONI Le persone che soffrono la fame nel mondo: un terzo sono bambini.

107MILA I sostenitori di **Action Aid** in Italia

130MILA I bambini adottati e inseriti nei programmi realizzati nelle aree più critiche

13 MILIONI Le persone coinvolte attivamente nell'organizzazione

INFO Nino Marchi, Presidente del gruppo locale **Action Aid International** "Una briciola", cell. 3407634562

BREVI

TANTI AUGURI A...

Due associazioni piombinesi festeggiano importanti traguardi

I VENT'ANNI DELL'UNITRE

"Erano gli anni del prepensionamento selvaggio e le donne del Centro Italiano Femminile si posero il quesito se fosse utile offrire spazi culturali e socializzanti di sostegno a quelle persone che, improvvisamente, andavano incontro ad una realtà nuova e spesso difficile da affrontare". Nasce così, come racconta (Editoriale in *La Voce dell'Unitre*, quattrimestrale di cultura e informazione, n.2/2006) la Presidente Lucia Casalini, **l'Università delle Tre Età sede autonoma di Piombino, uno dei centri di formazione e cultura più attivi del territorio**. Da quel lontano 1986, gli studenti che ogni anno frequentano i corsi dell'Unitre sono passati da 50 a 250 e gli insegnanti da 11 a 47: in occasione del ventennale, i docenti "storici" Anna Maria e Luigi Alberto Mascia e diciannove studenti hanno ricevuto la targa fedeltà. I festeggiamenti si sono svolti domenica 21 maggio, con un saggio al Metropolitan degli studenti dei laboratori di Teatro, Taigi qi quan, Aerobica e Coro, e 28 maggio, con la mostra al Rivellino dei lavori degli studenti dei laboratori di fotografia, disegno, pittura su stoffa e vetro, pasta al pane.

INFO Tel. 0565.221079

TRENT'ANNI TRA LE STELLE

Com'è nel suo stile, l'associazione **Astrofili piombinesi** ha festeggiato il suo trentesimo compleanno il 26 maggio con un appuntamento pubblico, dedicato alla storia dell'osservatorio astronomico di Punta Falcone (nella foto), nel corso del quale sono state mostrate le immagini degli oggetti del cielo e dei più spettacolari eventi astronomici ripresi dagli astrofili piombinesi nei trent'anni di attività. Gli Astrofili piombinesi, infatti, oltre a gestire l'osservatorio, dotato delle più moderne attrezzature (dove l'anno scorso è stata inaugurata una nuova sezione osservativa), e condurre ricerca scientifica, svolgono **un'intensa attività didattica e di divulgazione, sia verso la comunità locale ed in particolare per gli studenti, sia sul versante turistico**.



Numerose sono ogni anno le iniziative pubbliche, organizzate anche in collaborazione con l'Amministrazione comunale, soprattutto nel periodo estivo (osservazioni "in piazza", serate tematiche, mostre). L'associazione ha promosso anche vari eventi di rilievo nazionale, come il 37° Congresso dell'Unione Astrofili Italiani 2004.

INFO www.astropiombino.org

E-mail: visite@astropiombino.org - Cell. 320.4126725

NOZZE D'ORO PER IL ROTARY CLUB E LA CITTÀ DI PIOMBINO

Un annullo filatelico è stato dedicato a questo evento: il Rotary Club Piombino, nato nel 1956, ha infatti festeggiato i 50 anni dalla fondazione. Molti gli appuntamenti che hanno caratterizzato il programma celebrativo: tra questi, si segnala **la mostra dell'antico standard napoleonico (1809) e del quadro raffigurante i principi di Piombino Elisa e Felice Baciocchi, opera del pittore Joseph Franque (1812)**. All'inaugurazione, il 9 giugno nella sala del Consiglio, hanno partecipato l'assessore alla Cultura Ovidio Dell'Omodarme, il presidente del Rotary di Piombino Umberto Canovaro, la dott.ssa Simona Di Marco del Museo Stibbert di Firenze e la dott.ssa Mary Westerman Bulgarella, esperta di livello internazionale nel restauro di tessuti antichi, che ha riportato all'antico splendore il vessillo piombinese. La bandiera, appartenente alla Guardia d'Onore del Principato, fa parte della collezione Stibbert e resterà esposto al Castello di Piombino fino al 2 luglio.

Sei piombinesi alla "fine del mondo"

Viaggio a Santiago sulle tracce dei pellegrini di S.Giacomo

Sono partiti da Muxia, a nord della Galizia, ed hanno percorso a piedi 130 km. fino a Santiago De Compostela, seguendo uno degli antichi itinerari dei pellegrini medievali che passa da Fisterra, estrema punta occidentale dell'Europa affacciata sull'Atlantico (*finis terrarum*, "il confine del mondo conosciuto"). Il viaggio dei sei amici di Piombino è iniziato il 1° maggio e si è concluso dopo quattro giorni nel luogo sacro, dove si trovano le reliquie dell'apostolo Giacomo. Il *cammino di Santiago* (una rete di otto diversi percorsi) e la via Francigena sono i due itinerari della fede più importanti dell'occidente cristiano: ma oggi, le migliaia di persone che costantemente li percorrono, non sono animate solo da



motivazioni religiose, per altro sempre molto radicate. **Le strade degli antichi pellegrinaggi sono infatti luoghi dove si vive una dimensione storica, artistica, culturale e sociale universalmente riconosciuta:** recentemente, con la denominazione di itinerari culturali europei, sono stati presi come simbolo

dell'unità europea e dell'integrazione, un vero e proprio "spazio di comunicazione" tra popoli di culture diverse. Per questo i nostri intraprendenti concittadini (Evangela Baldini, Luciano Bussotti, Maurizio Chiga, Romolo Niccolai, Marco Profeti e Edi Spagnesi) sono stati "sponsorizzati" nell'impresa dall'Ufficio Sport, che ha fornito loro le magliette con lo stemma del Comune, che indossano nella foto.

La vita ha sempre diritto di precedenza

L'impegno dell'associazione Familiari e Vittime della strada per la sicurezza, la giustizia, la solidarietà sociale

Ogni anno sulle strade d'Italia muoiono oltre 7.000 persone, 300.000 sono i feriti e 20.000 gli invalidi gravi. Alle perdite umane si aggiungono le sofferenze dei superstiti e dei familiari, spesso aggravate da difficoltà psicologiche, economiche e processuali. Per combattere questa strage silenziosa, tutelare i diritti dei superstiti, difendere la memoria delle vittime, aiutare i familiari ad ottenere giustizia, lavora l'Associazione Italiana Familiari e Vittime della strada. Nata nel 1998 come Comitato, aderisce alla Federazione Europea Vittime della Strada e nel 2000 si costituisce come onlus. L'anno seguente viene abilitata dal Ministero dei Lavori Pubblici a **collaborare all'educazione stradale nelle scuole** e dal 2003, a seguito dell'iscrizione nel Registro delle associazioni di promozione sociale, è **legittimata a costituirsi parte civile nei processi**. Attualmente è in grado di agire come interlocutore non solo di privati, ma anche delle istituzioni, come **portatrice di interessi collettivi** in progetti di rilievo nazionale: partecipa a proposte parlamentari, organizza convegni e campagne di sensibilizzazione, collabora ad iniziative di informazione e per la prevenzione, promuove convenzioni con professionisti per l'assistenza legale e psicologica alle vittime e alle famiglie. L'Associazione, laica ed apartitica, diffonde un notiziario periodico ed ha un **sito internet** (www.vittimestrada.org), dove si possono trovare tutte le informazioni sulle finalità della onlus e le iniziative in corso, chiedere pareri o semplicemente condividere le proprie esperienze. Ha sede a Roma, ma è presente su tutto il territorio nazionale con **oltre 70 sezioni locali**.



Ringraziamo Sandra Lunghini, responsabile della nuova sede di Livorno-Piombino, per averci segnalato questa notizia. Info: tel.-fax 0565.40176

Gemellaggio Piombino-Flemalle

Una delegazione piombinese partecipa alle celebrazioni in Belgio, per il 60° anniversario dell'immigrazione italiana e della strage di Marcinelle

Il 23 giugno 1946, lo storico accordo italo-belga sull'immigrazione dette ufficialmente inizio all'esodo dei lavoratori italiani verso le miniere di carbone. Per garantirsi l'approvvigionamento della materia prima per l'industria, l'Italia si impegnavano, con il primo protocollo, a fornire la manodopera di cinquantamila uomini. **Lo scambio prevedeva per il nostro paese, devastato dalla guerra e dalla crisi economica, condizioni durissime.** I minatori italiani venivano trasportati in piccoli convogli, scortati dalla polizia. Gli incidenti erano all'ordine del giorno e nei primi dieci anni oltre 600 italiani morirono nelle miniere belghe: l'8 agosto 1956, a Marcinelle, persero la vita 262 minatori di cui 136 italiani. In quegli anni partirono oltre 140.000 lavoratori con le loro famiglie (circa 45.000 tra donne e bambini). L'immigrazione dei minatori, ma non solo, ha dato origine in Belgio ad una consistente comunità di italiani, che sino ad oggi ha mantenuto saldi legami con il paese d'origine, anche attraverso rapporti di amicizia istituzionali: come tra Piombino e la cittadina di Flémalle. Nel 1953, infatti, a seguito dei licenziamenti legati alla chiusura della Magona, numerosi piombinesi, tra i quali Dino Dini, si recarono alla ricerca di lavoro nelle fabbriche belghe. Fu proprio grazie a questo ed altri personaggi che, nel 1971, fu stipulato il gemellaggio tra le due comunità locali e avviate relazioni di amicizia che durano ancora oggi. Proprio in occasione delle celebrazioni per il 60° anniversario dell'accordo sull'immigrazione e della 50° ricorrenza dalla strage di Marcinelle, **una delegazione locale si è recentemente recata in visita ufficiale a Flémalle** (nella foto). Dal 2 al 5 giugno, la rappresentanza è stata ricevuta dalle autorità del luogo e dal Console Generale a Liegi, ha partecipato alla Festa degli Italiani in Belgio a Chokier ed ha visitato la città ed il territorio.



Nella foto (da destra), Paolo Iacopucci (Vice Presidente del Consiglio Comunale e Capo delegazione) e i Consiglieri Martina Pietrelli, Tor-rino Checchi, Carlo Torlai, Beatrice Anna Maurizia Ferrante, Massimiliano Matteoni.

La porta stretta

Murale realizzato dai ragazzi dell'Ancora

«**L**a storia dell'umanità è attraversata da muri eretti per separare: il nostro muro, al contrario, rappresenta l'universo, dove tutto è liberamente in movimento e luminoso». E si illumina in volto Eraldo Ridi, quando parla del progetto sociale ed artistico che il centro interculturale *Samar-canda* ha realizzato con i ragazzi del Centro di Salute Mentale *L'Ancora* dell'Asl 6 Val di Cornia: un murale di 32 metri, dipinto sulla parete nord-ovest della palestra *Il Perticale* in via Lerario a Piombino. «Lo abbiamo fatto per divertirvi – dicono – ma anche per dare un segno di riconoscimento della diversità di tutti i linguaggi possibili, una metafora di tutti gli attraversamenti». L'opera intitolata *La porta stretta*, inaugurata il 26 maggio alla presenza della autorità cittadine, è stata realizzata nell'ambito dei progetti *Incroci Porto Franco*, con il contributo della *Sol* e in collaborazione con Comune di Piombino, Circondario della Val di Cornia, Circoscrizione Porta a Terra-Desco, Cooperativa *Cuore*, Comitato *Uisp* e le associazioni *Spazio H*, *La Provvidenza* e *Comunicare per crescere*. Durante la lavorazione è stato realizzato un video, presentato in anteprima al Centro Basaglia di Genova, in occasione della manifestazione nazionale *Serate illuminate* (31 giugno-1 luglio).



SUCCESSO DELLA VII EDIZIONE DI RIVIERA ETRUSCA

Grande partecipazione al concorso nazionale e al concerto finale dei vincitori

Con 300 partecipanti in concorso, una giuria d'eccezione ed un pubblico entusiasta, **il concorso di esecuzione musicale Riviera Etrusca si conferma come un appuntamento di livello internazionale**, non solo per i contenuti artistici ma anche per l'interesse culturale e turistico che cresce ogni anno. Anche per questo la prestigiosa manifestazione (Castello di Piombino, 21-30 aprile), promossa dall'associazione *Etruria Classica* – Direttori artistici Alessandro Gagliardi e Massimo Gori – con il patrocinio della Regione Toscana ed il contributo della Provincia di Livorno e del Comune di Piombino, ha ricevuto il sostegno di numerosi sponsor, che hanno contribuito ad arricchire i premi in palio. Il pubblico piombinese ha seguito con calore il concerto finale dei vincitori assoluti, alcuni dei quali potranno essere riascoltati in occasione dei concerti estivi nel Chiostro di Sant'Antimo.



Questi i vincitori di primo premio nelle varie sezioni: **Fisarmonica solisti** Luca Sganappa, Roberto Cianciullo, Filippo Pierucci; **Chitarra solisti** Federico Comito, Sonia Foltran, Giovanni Bellini, Vanessa Lazzarini, Nicola Michelassi, Egidio Alfano; **Archisti** Federico Menchelli, Stefano Farulli, Leila Shirvani, Roberto Riccardo Quartararo, Sara Marzadori; **Gruppi orchestrali** I 8ni Brass Ensemble, Nuova Orchestra Labronica; **Fiati solisti** Roberta Zorino, Lia Merlino, Guido Guidarelli; **Canto lirico** Eun Young Hong, Francesca Becucci; **Musica da camera** Trio Maurice: Livio Salvatore Troiano, Gianluca Muzzolon e Alberto Carnevale Ricci; Quartetto Luca Cipriano, Roberta Pigliacampo, Perla Cormani e Rina Mastrototaro; **Pianoforte** Ono Kimika, Erika Rita Paganelli, Sunhee You, Giorgio Piccolboni, Gloria Cianchetta, Giorgia Bonizzatto, Margherita Santi, Ilaria Guarnaccia, Giusi Furci, Tommaso Carlini, Luca Scaccabarozzi; **Pianoforte a quattro mani** duo Alexei Soutchkov e Maya Berdieva (nella foto), duo Margherita Santi e Claudia Pallaver, duo Cristiana Nicolini e Leonardo Bartelloni, duo Giorgia Bonizzatto e Edoardo Isolani. **Premio violinistico "B. Mastrandrea"**: I Sergio Marrini, Il Gianluca Stupia, Il ex-aequo Federico Galieni e Volodymyr Kuzma; **Premio speciale** per il più piccolo concorrente meritevole Ono Kimika; **Premio del pubblico** Sergio Marrini; **Premio speciale per gli insegnanti** Laura Palmieri.

INFO Ufficio Cultura, tel. 0565.63296
www.comune.piombino.li.it

Sindaco e assessori



Gianni Anselmi Sindaco

• Sanità • Sviluppo portuale • Comunicazione e diritti del cittadino • Affari legali
• Caccia • Relazioni internazionali e cooperazione decentrata

☎ martedì dalle ore 15 (su appuntamento: 0565.63238-63357; o direttamente presso l'ufficio segreteria del Sindaco). e-mail: sindaco@comune.piombino.li.it



Carlo Barsi Vice Sindaco

• Gestione della mobilità • Lavori pubblici • Parchi urbani e verde pubblico • Polizia municipale e sicurezza urbana • Protezione civile • Rimozione barriere architettoniche • Servizi cimiteriali

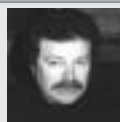
☎ martedì dalle ore 16 (tel. 0565.63232)
e-mail: assllpp@comune.piombino.li.it



Ovidio Dell'Omodarme

• Politiche culturali • Memoria • Rapporti con le Università e gli istituti di ricerca
• Tradizioni locali ed eventi culturali

☎ giovedì dalle ore 15 (tel. 0565.63296)
e-mail: asscultura@comune.piombino.li.it



Andrea Fanetti

• Gestione delle risorse umane • Decentramento • Concertazione • Attuazione del programma
• Sicurezza sui luoghi di lavoro • Affari generali e istituzionali • Servizi demografici e statistici

☎ per appuntamenti: tel. 0565.63237
e-mail: asspers@comune.piombino.li.it



Luciano Francardi

• Politiche ambientali • Politiche energetiche • Gestione dei rifiuti • Diritti degli animali

☎ per appuntamenti: tel. 0565.63238-63357
e-mail: assambiente@comune.piombino.li.it



Massimo Giuliani

• Promozione delle attività sportive • Politiche giovanili
• Servizi informatici e innovazione tecnologica • Bilancio e politiche fiscali

☎ mercoledì dalle ore 15 (tel. 0565.63294)
e-mail: asssport@comune.piombino.li.it



Elisa Murzi

• Attività produttive • Turismo e marketing territoriale

☎ per appuntamenti: tel. 0565.63352-63224
e-mail: assaapp@comune.piombino.li.it



Anna Tempestini

• Welfare e politiche sociali • Pubblica istruzione • Politiche formative • Servizi alla famiglia, all'infanzia e all'adolescenza • Politiche per l'immigrazione • Pari opportunità • Città dei Bambini • Volontariato • Politiche abitative

☎ giovedì dalle ore 15 (su appuntamento, info: tel. 0565.63111)
e-mail: assscuola@comune.piombino.li.it

Consiglio Comunale

Presidenza del Consiglio - Segreteria Commissioni Consiliari

☎ 0565.63231 ■ e-mail: consiglio@comune.piombino.li.it

☎ lunedì-mercoledì ore: 9.30-13.30 ☎ mercoledì ore: 9.30-13.30 / 15.15-17.30

Presidenti Circoscrizioni

Porta a Terra-Desco ■ via Lerario ☎ venerdì ore: 17-19 ☎ 0565.221323

■ via Cellini, 9 ☎ lunedì ore: 10.30-12.30 ☎ sabato ore: 9.30-11.30

Riotorto ☎ 0565.20826 ■ via De Amicis

☎ mercoledì ore: 15.30-18.30 ☎ sabato ore: 9-12

Falcone-Montemazzano ☎ 0565.42194 ■ Igm Marconi, 280

☎ martedì ore: 9.30-12.30 ☎ mercoledì ore: 16-19

Fiorentina-Populonia ☎ 0565.29449 ■ p.za Minto - Populonia Stazione

☎ lunedì ore: 9-12 ☎ venerdì ore: 17-20

Difensore Civico

Ufficio Palazzo Comunale

☎ lunedì e venerdì ore: 9.30-13.30

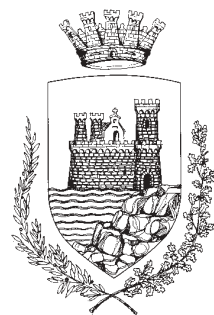
☎ mercoledì ore: 9.30-13.30 / 15.15-17.30

☎ per appuntamento ☎ 0565.63216

Circoscrizione Riotorto

☎ 2° e 4° mer. del mese ore: 10-12

☎ per appuntamento ☎ 0565.20826





ESTATE

2006

TORNA!

OPERAZIONE BALLO SICURO

Iniziativa promossa e curata
per finalità sociali da
Comune di Piombino,
Atm e Discoteca
La Casa Rossa

IL SERVIZIO
DI TRASPORTO
PUBBLICO CON IL
BUS RISERVATO CHE
TI CONSENTE...



DI ANDARE IN DISCOTECA
COMODAMENTE
E IN SICUREZZA

"BALLO
SICURO" È
UN SERVIZIO
REALIZZATO PER E CON
I RAGAZZI DI PIOMBINO
OGNI SABATO DAL
17 Giugno al
30 Settembre

INFO:
Comune di Piombino
URP tel. 0565.63274
Atm tel. 0565.260151
Discoteca Casa Rossa
tel. 349.4462310
Partenze dal
terminal bus
in via L. Da Vinci
ore 22,45 e 23,30

STARSTUDIO